





Provincia di Matera

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

**Principio contabile applicato alla
programmazione**

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

PREMESSA

1. La sezione strategica

2. Quadro delle condizioni esterne

2.1. Scenario economico generale e obiettivi individuati dal Governo

2.2. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

2.3. Analisi di contesto

2.3.1. Popolazione

2.3.2. Sviluppo economia e lavoro

2.3.3. Andamenti settoriali

2.4. Territorio

2.5. Struttura organizzativa

2.6. Quadro delle condizioni interne

2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

2.7.2. Società partecipate

3. Indirizzi e obiettivi strategici dell'Ente

3.1. Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti 2023-2025

4. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

4.1. Elenco opere pubbliche non realizzate

4.2. Fonti di finanziamento

4.3. Analisi delle risorse

4.3.1. Entrate tributarie

4.3.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

4.3.3. Entrate da proventi extra-tributarie

4.4.4. Analisi delle risorse in conto capitale

4.4.5. Verifica limiti di indebitamento

4.5. Equilibri di bilancio

4.6. Quadro generale riassuntivo

5. Linee programmatiche di mandato

5.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato

6. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

7. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

8. Gli investimenti

9. Servizi e forniture

10. Le variazioni del patrimonio

11. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

12. Programmazione triennale del fabbisogno di personale

PREMESSA

1. L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica e operativa

Il principio contabile applicato n.12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il percorso di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento nel quale si formalizza il percorso di programmazione , è costituito dal Documento Unico di programmazione (Dup).

Il Dup deve essere predisposto in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione;

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;

- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione – si inserisce all’interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all’art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall’art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All’interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l’amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall’allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall’art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio“ entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

2. I contenuti della programmazione

La fase di trasformazione che sta investendo le province e la nascita delle città metropolitane a seguito della Legge 56/2014 comporta un momento di grande incertezza sia per quanto concerne le risorse che i compiti e le funzioni da svolgere.

In questo contesto il ciclo della programmazione, che pur ha subito qualche necessario rallentamento, non si è fermato.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- Il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto "Gruppo amministrazione pubblica");
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

3. I caratteri qualificanti della programmazione

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale,
- la lettura non solo contabile dei documenti
- il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione

Il documento unico di programmazione (Dup) 2023/2025

L'importanza del Documento Unico di Programmazione, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tal senso il DUP assume il ruolo in precedenza ricoperto dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tiene conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La Sezione Operativa

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici.

È redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di previsione.

La Sezione Operativa si prefigge i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'Ente e al Gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e Presidenza;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa

Riferimenti normativi e principi contabili

☐ Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Art. 170

- comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni."

- comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione."

Art. 174

- comma 1 "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno."

☐ Legge 5 maggio 2009, n. 42 (prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili);

☐ Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

□ Decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126 "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal primo gennaio 2012 circa 100 enti;

□ Legge 7 aprile 2014, n.56 o "legge Delrio": "disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni", così come modificata dalla legge 11 agosto 2014 n.114, di conversione del D.L. 24 giugno n. 90 (ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale senza modificare il titolo V della Costituzione);

□ Legge regionale 6 novembre 2015 n.49, "disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 s.m.i.";

□ Statuto della Provincia di Matera

Lo Statuto approvato con Delibera del Consiglio provinciale è una fonte del diritto amministrativo, ma con la nuova legge Delrio assume un forte contenuto normativo generale, per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'Ente, nel riparto e nella gestione delle funzioni.

□ Principio contabile applicato - Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 (aggiornato con DM 7/7/2015 e DM 1/12/2015).

□ Legge 30 dicembre 2021 n. 234 bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024

Il DUP approvato è soggetto ad integrazioni ulteriormente in sede di bilancio di previsione.

1. SEZIONE STRATEGICA

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha in particolare con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1 Scenario economico generale e obiettivi individuati dal Governo

DATI MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DPB 2022

L'economia mondiale nel corso del 2021 è cresciuta a tassi sostenuti superando ampiamente i livelli precrisi pandemia grazie alla crescente disponibilità di vaccini contro il Covid-19. I primi segnali di rallentamento si sono avuti verso la fine dell'anno a causa della diffusione di nuove varianti del virus e delle conseguenti limitazioni oltre a lockdown selettivi in alcuni Paesi.

La continua crescita della domanda e l'incapacità dell'offerta di adeguarsi prontamente ha provocato pressioni inflazionistiche a livello globale a partire dalla seconda metà del 2021 che si è ulteriormente rafforzata negli ultimi mesi dell'anno.

La situazione si è ulteriormente aggravata a causa delle tensioni geopolitiche e dell'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia che ha esasperato la volatilità dei prezzi delle materie prime.

Il 2021 è stato un anno di forte recupero anche per l'economia italiana. Si è registrato un incremento del PIL rispetto all'anno precedente del 6.6 per cento in termini reali, al di sopra della stima della NADEF 2021. Negli ultimi mesi dell'anno, però, il ritmo di crescita ha subito un rallentamento; le cause vanno ricercate nel sopraggiungere della quarta ondata dell'epidemia da Covid-19 e dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica. Ad inizio 2022, tale situazione ha condotto ad una battuta di arresto della produzione dell'industria e delle costruzioni, forti pressioni inflazionistiche, rialzo dei tassi di interesse e all'ampliamento dello spread tra titoli di Stato italiani e Bund.

Sul fronte della pandemia da Covid-19, alla luce dell'andamento dei contagi e delle ospedalizzazioni, il Governo ha posto fine allo stato di emergenza a partire dal 31 marzo 2022 e, in base al decreto legge n. 24/2022 del 17 marzo 2022, ha adottato una roadmap per la rimozione delle restrizioni antiCovid in vigore. La pandemia, purtroppo è ancora in corso e rimane un limite all'attività economica a livello globale.

Nello scenario tendenziale si stima che l'economia registrerà nel 2022 un aumento del PIL reale del 2,9 per cento. Nel 2023, a seguito anche delle ripercussioni delle tensioni economiche in corso, la crescita del PIL reale rallenterà, attestandosi al 2,3 per cento. Nel biennio 2024-25 il PIL aumenterà, rispettivamente dell'1,8 e del 1,5 per cento. La previsione di crescita per il 2025 riflette anche il consueto approccio di far convergere a tre anni verso il tasso crescita potenziale dell'economia italiana.

In linea con quanto già fatto nei mesi passati, il Governo è pronto ad adottare ulteriori misure per attutire l'impatto dell'aumento dei prezzi energetici su imprese e famiglie, nonché per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane ed accentuare la competitività e l'attrattività del nostro Paese.

Si continuerà inoltre a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia ed i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica. Sono stati già finanziati e in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché nuovi investimenti produttivi nell'industria dei semiconduttori. Gli interventi governativi già adottati e di prossima emanazione limiteranno gli effetti avversi sul sistema e sugli operatori economici di questo difficile momento storico.

Per quest'anno, nello scenario programmatico si stima che l'economia registrerà un aumento del PIL reale del 3,1 per cento. Nel 2023 la crescita del PIL reale rallenterà, attestandosi al 2,4 per cento. Nel biennio 2024-25 il PIL aumenterà, rispettivamente dell'1,8 e dell'1,5 per cento.

2.2 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Con 191,5

miliardi di euro di fondi suddivisi tra sovvenzioni (68,9 miliardi) e prestiti (122,6 miliardi) sarà proprio l'Italia la principale a beneficiare dei contributi europei per la crescita economica del paese. A questi fondi dobbiamo anche aggiungere 13 miliardi di euro dei quali l'Italia beneficerà per l'Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (React-Eu). Con apposito decreto legge, il nostro Governo ha poi permesso di stanziare ulteriori 30,62 miliardi a completamento dei progetti contenuti nel Pnrr.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).



Fonte: Governo Italiano, Presidenza del Consiglio dei ministri

Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

ATTUAZIONE MISURE

-L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche al codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

-Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

-La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

-A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica (contabilità accrual). La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per la transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

2023-2025

**ANALISI
DI
CONTESTO**

2.3. Analisi di contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.3.1 Popolazione

Popolazione residente nella provincia di Matera.

La classifica dei comuni della Provincia di Matera ordinata per **popolazione residente**. I dati sono aggiornati al 01/01/2022 (Istat).

	<u>Comune</u>	Popolazione residenti	<u>Superficie</u> km ²	<u>Densità</u> abitanti/km ²	<u>Altitudine</u> m s.l.m.
1.	MATERA	59.748	392,08	152	401
2.	Policoro	17.685	67,66	261	25
3.	Pisticci	16.836	233,67	72	364
4.	Bernalda	11.964	126,20	95	126
5.	Montescaglioso	9.247	175,80	53	352
6.	Ferrandina	8.089	218,11	37	497
7.	Scanzano Jonico	7.525	72,18	104	21
8.	Montalbano Jonico	6.796	136,00	50	288
9.	Nova Siri	6.708	52,75	127	355
10.	Tricarico	4.857	178,16	27	698
11.	Grassano	4.788	41,63	115	576
12.	Tursi	4.753	159,93	30	210
13.	Irsina	4.441	263,45	17	548
14.	Pomarico	3.832	129,67	30	454
15.	Stigliano	3.667	211,14	17	909
16.	Salandra	2.575	77,44	33	552
17.	Rotondella	2.448	76,72	32	576
18.	Miglionico	2.350	88,84	26	461
19.	Grottole	2.063	117,15	18	482
20.	Accettura	1.648	90,37	18	770
21.	Valsinni	1.373	32,22	43	250
22.	San Mauro Forte	1.287	87,06	15	540
23.	San Giorgio Lucano	1.078	39,26	27	416

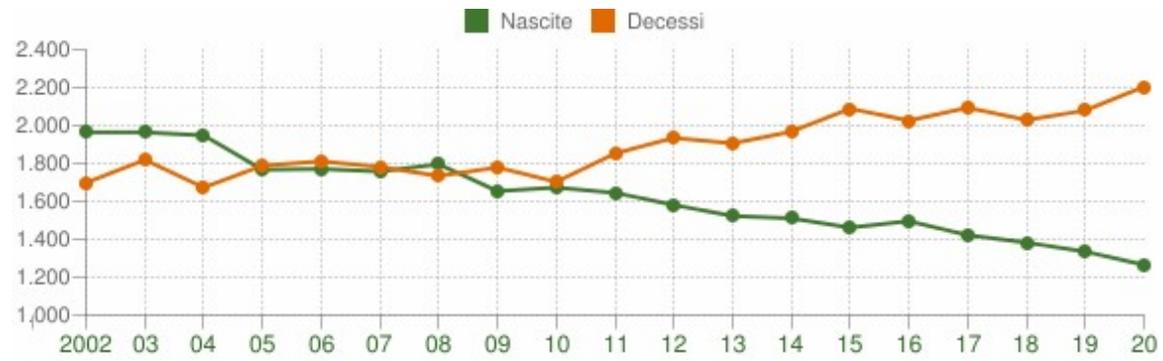
24.	Colobraro	1.070	66,61	16	630
25.	Garaguso	994	38,61	26	492
26.	Aliano	893	98,41	9,07	555
27.	Gorgoglione	870	34,93	25	800
28.	Calciano	667	49,69	13	420
29.	Craco	644	77,04	8,36	391
30.	Oliveto Lucano	366	31,18	12	546
31.	Cirigliano	290	14,90	19	656



Andamento della popolazione residente

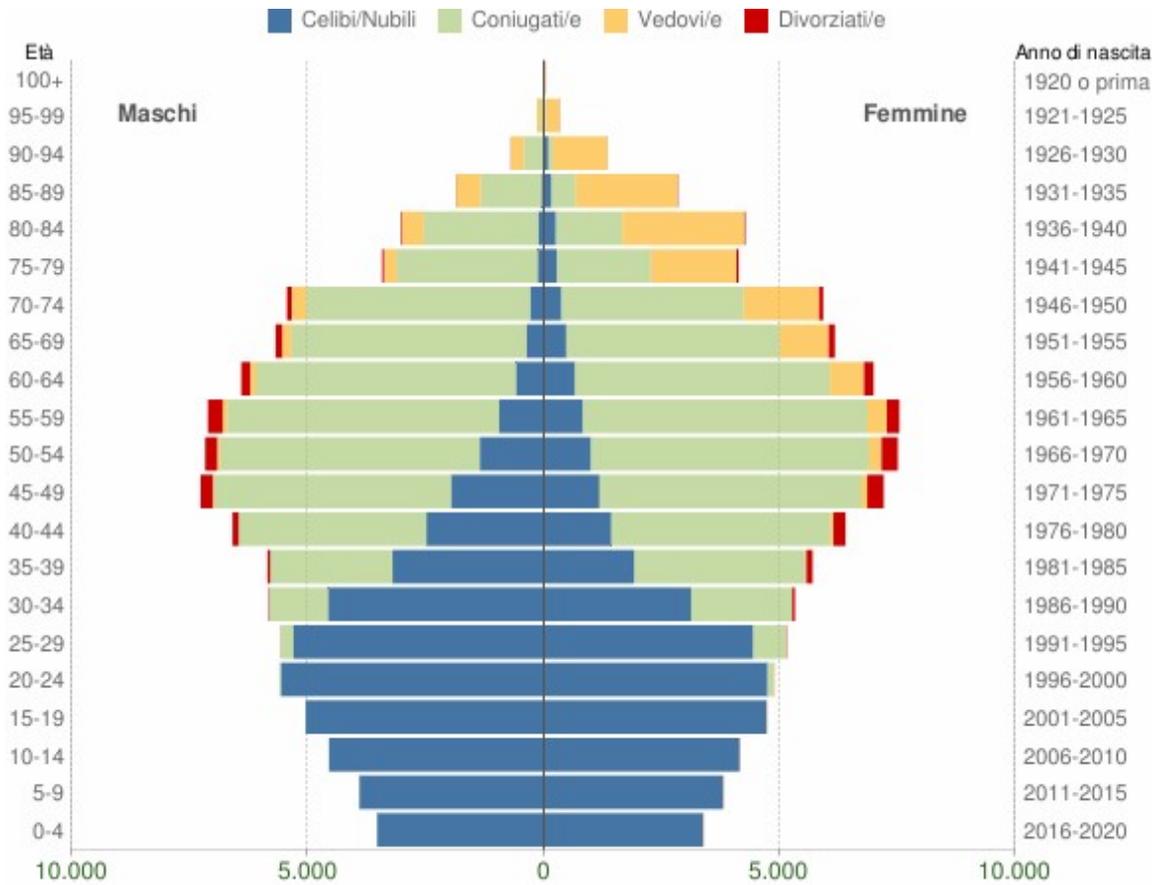
PROVINCIA DI MATERA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



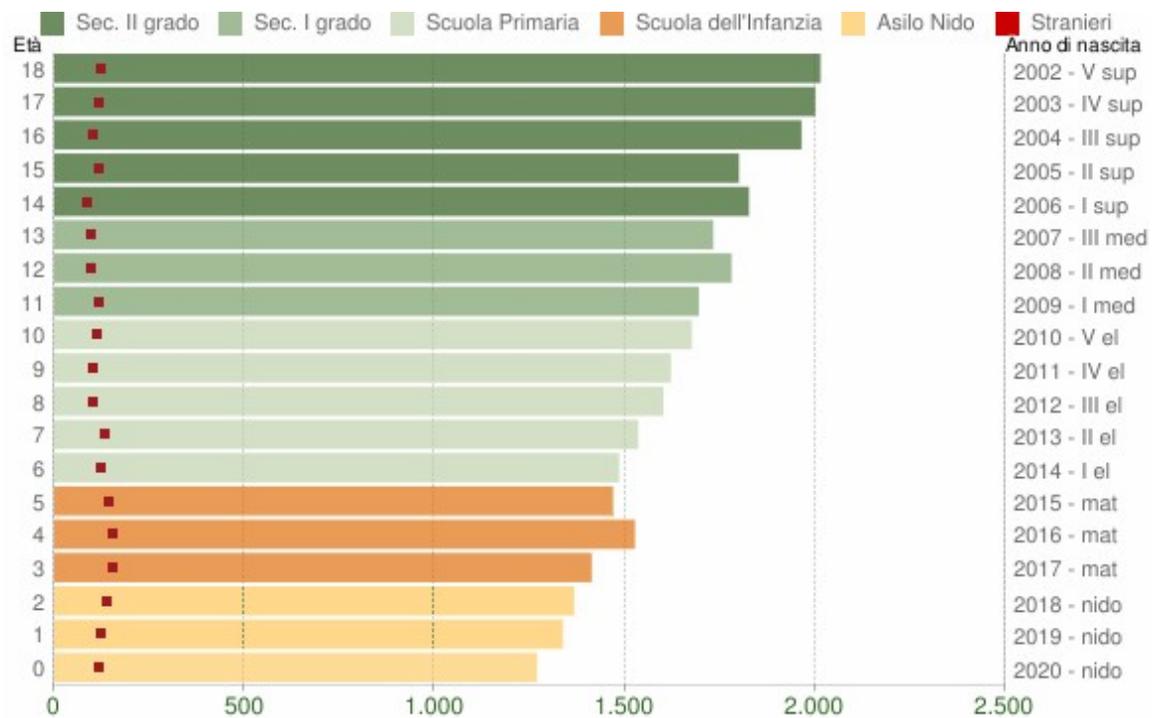
Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI MATERA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

PROVINCIA DI MATERA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età scolastica - 2021

PROVINCIA DI MATERA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2.3.1 – Sviluppo economia e lavoro

Economia e lavoro

DATI Banca d'Italia Economie regionali, l'economia della Basilicata. Aggiornamento congiunturale giugno 2022.

LA SINTESI

Dopo il forte calo del 2020 dovuto alla pandemia da Covid-19, nel 2021 l'economia lucana è cresciuta in misura intensa, recuperando tuttavia solo in parte i livelli di attività pre-pandemici. Gli indicatori disponibili relativi ai primi mesi di quest'anno segnalano un indebolimento della fase ciclica, sul quale incide l'aumento dei prezzi degli input produttivi, acuitosi a seguito del conflitto in Ucraina.

Le imprese. Nel 2021 il valore aggiunto regionale è cresciuto del 5,8 per cento a prezzi costanti secondo le stime di Prometeia, un dato lievemente inferiore alla media nazionale. L'andamento positivo ha riguardato quasi tutti i principali settori produttivi. Nell'industria il fatturato delle imprese è aumentato, risentendo solo in parte del calo della produzione del comparto automobilistico, sul quale continuano a incidere le difficoltà di approvvigionamento di componenti elettronici. La dinamica del settore industriale ha beneficiato del forte incremento del valore della produzione dell'estrattivo, sostenuto dai rincari degli idrocarburi. L'aumento dei prezzi di gas e petrolio inciderà positivamente sulle royalties conferite nel corso di quest'anno alla Regione e ai Comuni lucani coinvolti nelle estrazioni. Anche il settore delle costruzioni è cresciuto in misura intensa nel 2021, superando ampiamente i livelli pre-pandemici: la dinamica ha beneficiato degli incentivi introdotti dal Governo per l'efficientamento energetico, l'adeguamento al rischio sismico e le ristrutturazioni degli edifici. L'attività è aumentata anche nei servizi, sospinti dalla ripresa dei consumi, anche se l'andamento del settore è stato meno favorevole rispetto all'industria e alle costruzioni. Il venir meno delle restrizioni alla mobilità e la minore diffusione del contagio hanno favorito anche un recupero dei flussi turistici, soprattutto tra gli stranieri; le presenze rimangono tuttavia inferiori ai livelli del 2019, soprattutto a Matera, città designata Capitale Europea della cultura in quell'anno. Nell'agricoltura il valore aggiunto si è ridotto. Il rafforzamento della dinamica dei prezzi dei beni energetici e di altri fattori produttivi ha determinato un forte aumento dei costi di produzione in tutti i principali settori.

Il mercato del lavoro e le famiglie. La ripresa dell'attività ha sostenuto l'occupazione e i redditi delle famiglie lucane. Nel 2021 l'aumento degli occupati è stato più intenso per le donne, il cui tasso di partecipazione rimane comunque sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale. Il potenziamento dei servizi per l'infanzia, poco diffusi in Basilicata rispetto al resto del Paese e oggetto di intervento nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), potrebbe rappresentare un importante strumento per mitigare il divario di genere nella partecipazione al mercato del lavoro. L'aumento dell'occupazione ha riguardato solo i lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato sia indeterminato. La dinamica delle posizioni alle dipendenze è stata sostenuta dall'incremento delle assunzioni, mentre i licenziamenti sono rimasti su livelli inferiori a quelli pre-pandemici anche dopo la graduale rimozione delle misure di blocco introdotte nel corso del 2020. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, pur rimanendo elevato, si è ridotto nel 2021, a seguito del miglioramento della fase ciclica, in tutti i principali settori, ad eccezione di quello dei mezzi di trasporto. Il reddito delle famiglie è tornato a crescere, dopo il forte calo del 2020, beneficiando soprattutto dei miglioramenti del mercato del lavoro. L'aumento del reddito ha sostenuto i consumi, il cui livello rimane però di molto inferiore rispetto ai valori precedenti l'insorgere della pandemia. L'aumento dei prezzi registrato nel corso del 2021 e acuitosi nei primi mesi di quest'anno incide in misura più severa sulle famiglie meno abbienti, anche a causa del maggior peso nel loro paniere di consumi dei beni alimentari ed energetici.

Il mercato del credito. Nel 2021 la dinamica creditizia ha rallentato, risentendo soprattutto del minor ricorso alle misure di sostegno al credito e delle abbondanti disponibilità liquide delle imprese. Il rallentamento ha riguardato le imprese di tutti i principali settori produttivi e soprattutto quelle di minori dimensioni, che hanno beneficiato maggiormente di queste misure. Il credito alle famiglie è tornato a crescere per il contributo fornito dai mutui e, in minor misura, dai prestiti al consumo. L'andamento dei finanziamenti ha tratto beneficio da condizioni di offerta rimaste nel complesso distese,

pur in presenza di un lieve peggioramento delle condizioni di finanziamento sulle scadenze più lunghe. La qualità del credito nel complesso è lievemente migliorata per effetto soprattutto del favorevole quadro congiunturale.

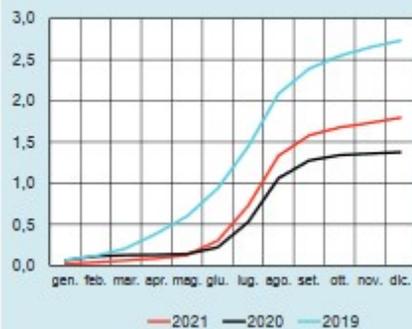
La finanza pubblica decentrata. Nel 2021 la spesa e le entrate complessive degli enti territoriali lucani sono diminuite rispetto all'anno precedente. Il calo della spesa è attribuibile soprattutto all'andamento della parte corrente. Tra le spese in conto capitale, gli investimenti sono tuttavia aumentati. Nei prossimi anni questi ultimi dovrebbero beneficiare delle risorse del PNRR: i fondi relativi ai bandi di recente conclusi verranno destinati prevalentemente a potenziare le linee ferroviarie regionali, a favorire la riqualificazione delle infrastrutture scolastiche, la messa in sicurezza degli edifici e la realizzazione di zone economiche speciali; ulteriori risorse sono state messe a bando per rafforzare i servizi sociali e sanitari. A livello territoriale gli effetti del PNRR dipenderanno molto dalla capacità delle Amministrazioni locali di contenere i tempi di progettazione e realizzazione delle opere, che in regione sono nettamente superiori alla media nazionale. Le risorse del PNRR verranno utilizzate in complementarietà con quelle delle politiche di coesione.

Cambiamento climatico e transizione energetica. La transizione verso un'economia con minori emissioni di gas clima-alteranti comporta un progressivo passaggio da un sistema basato sull'energia fossile a uno fondato su energie rinnovabili; il rialzo dei prezzi dei beni energetici e le recenti tensioni geo-politiche potrebbero contribuire ad accelerare questa transizione. Nell'ultimo ventennio la Basilicata ha incrementato in misura elevata la produzione di energia rinnovabile, soprattutto di fonte eolica. La quota di consumo di energia da fonti rinnovabili risulta in regione ampiamente superiore alla media nazionale. Il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione rende necessario limitare le emissioni di CO₂ delle attività produttive. A tal fine il sistema europeo per lo scambio delle quote di emissione (European Union Emissions Trading System; EU ETS) impone un costo alle imprese commisurato ai quantitativi di gas serra prodotti: quelli delle imprese lucane sono riconducibili soprattutto al settore estrattivo e all'industria del cemento e sono aumentati negli ultimi anni. Le politiche per la riduzione dell'impronta carbonica pongono in regione delle sfide tecnologiche particolarmente rilevanti anche nel comparto degli autoveicoli, interessato dalla conversione alla produzione di auto elettriche.

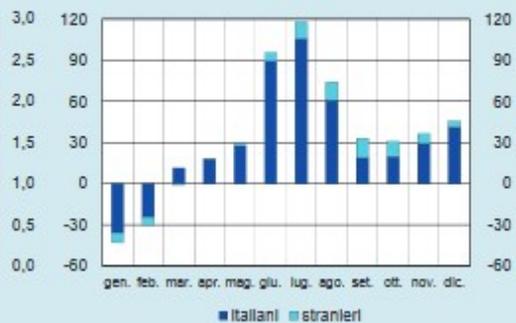
2.3.3. Gli andamenti settoriali

Turismo in Basilicata

(a) presenze turistiche (1)
(milioni di pernottamenti)

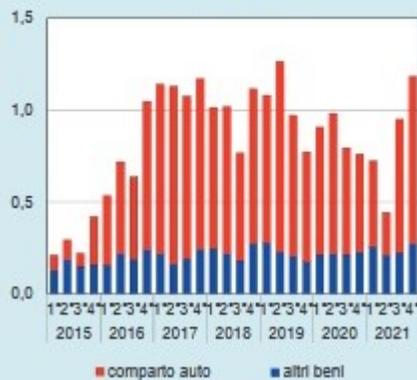


(b) presenze turistiche nel 2021 (2)
(differenza rispetto al 2020; migliaia di unità)

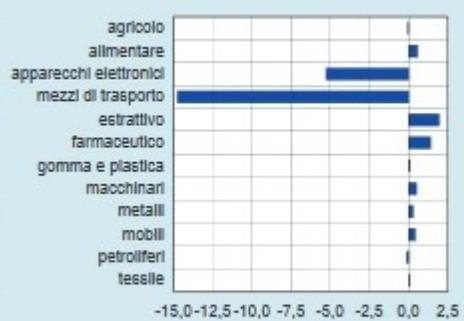


Scambi con l'estero: dinamica e settori

(a) esportazioni a prezzi correnti (1)
(miliardi di euro)

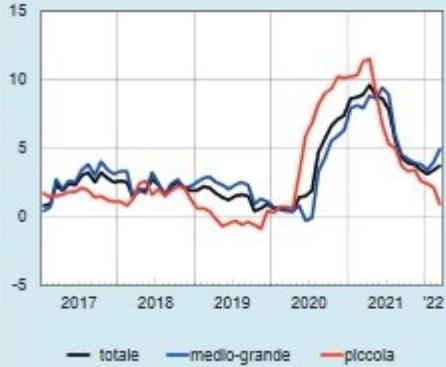


(b) contributo dei principali comparti alla variazione
(valori percentuali)

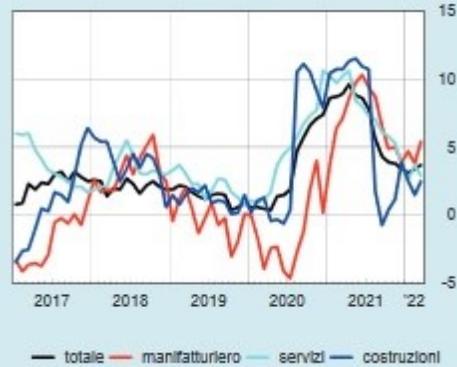


Prestiti alle imprese
(dati mensili; variazioni percentuali su 12 mesi)

(a) per dimensione d'impresa (1)

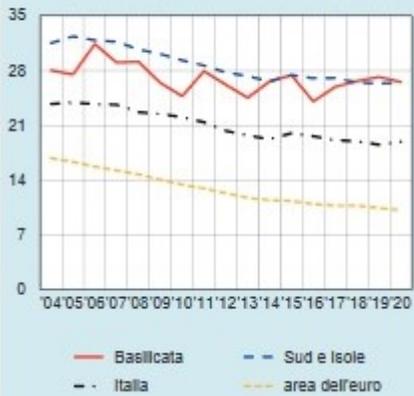


(b) per branca di attività economica

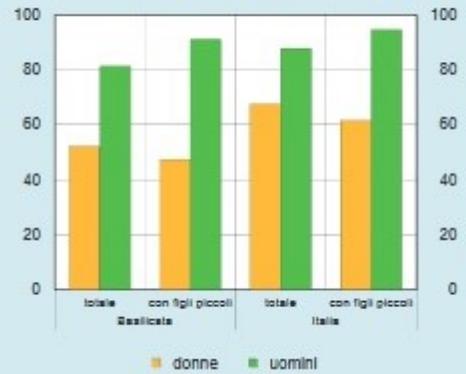


La partecipazione delle donne al mercato del lavoro
(valori percentuali)

(a) divario di genere nel tasso di attività (1)

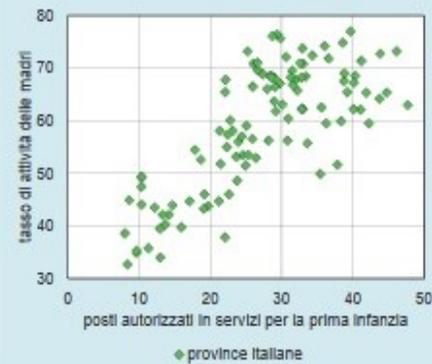


(b) tasso di attività totale e in presenza di figli (2)

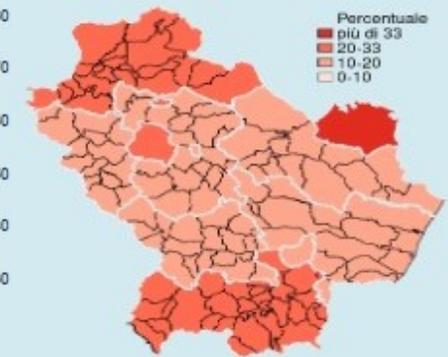


Partecipazione femminile e disponibilità di servizi per la prima infanzia
(valori percentuali)

(a) correlazione a livello provinciale (1)



(b) posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni (2)



2.4 – Territorio

Superficie

Superficie in kmq. 3.446,78

Strade e mobilità

Strade Provinciali km. 1.400 circa

2.4.1 Pianificazione strategica

PIANO STRATEGICO TERRITORIALE

Fra le nuove funzioni fondamentali che la legge 56/2014 assegna alle città metropolitane vi è quella di predisporre il PIANO STRATEGICO TRIENNALE, quale atto di indirizzo dell'Ente, per la programmazione dello sviluppo sociale, economico del territorio metropolitano, nonché atto di indirizzo legate o attribuite dalla Regione, per i comuni e le unioni di comuni.

Il primo traguardo che si è posta la Provincia di Matera, una volta approvato lo Statuto, è stato l'avvio dei lavori per la predisposizione di un Piano strategico in forma condivisa e volontaria che coinvolgerà tutti i 31 comuni, oltre che gli attori economici e sociali che operano sul territorio. Il Piano strategico definirà gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l'area individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

Il Piano sarà formato ed adottato, sentita la Conferenza dei Sindaci della Provincia di Matera, dal Consiglio Provinciale che annualmente provvederà alla sua revisione ed adeguamento, ispirandosi ai principi di trasparenza e partecipazione di tutti gli enti e i soggetti interessati del territorio.

Il Piano Strategico non è uno strumento di pianificazione territoriale, ma piuttosto un processo di pianificazione che intende disegnare l'assetto futuro del territorio, specificando mezzi, strumenti, azioni e risorse necessari a raggiungere gli obiettivi strategici definiti.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Con la legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni" (c.d. "Riforma Del Rio" dal nome del ministro che l'ha promossa), è stato avviato il processo di riordino del sistema delle Province in concomitanza con l'istituzione delle città metropolitane, quali nuovi enti di governo delle grandi aree urbane. Tali enti di area vasta sono stati trasformati sostanzialmente da enti eletti direttamente dai cittadini ad enti di secondo livello operanti in un rapporto di stretta interdipendenza con le realtà locali.

In particolare, tra le funzioni fondamentali riconosciute dalla "Riforma Delrio" alle Province, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, vi è la "Pianificazione territoriale di coordinamento" da interpretare in maniera dinamica e innovativa.

2.5 - Struttura organizzativa

Con Decreto Presidenziale n. 172 del 27/09/2022 ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione:

- la struttura organizzativa fondamentale dell'Ente è rappresentata dalle Aree e che le Aree sono articolate in Servizi e, questi, in Uffici (art.7);
- i Servizi e gli Uffici sono articolazioni organizzative interne all'Area che realizzano le attività collegate agli obiettivi assegnati all'Area di appartenenza, le attività strumentali o di supporto ad altre Uffici (artt. 9-10).

ORGANIGRAMMA PROVINCIA DI MATERA

Allegato 1

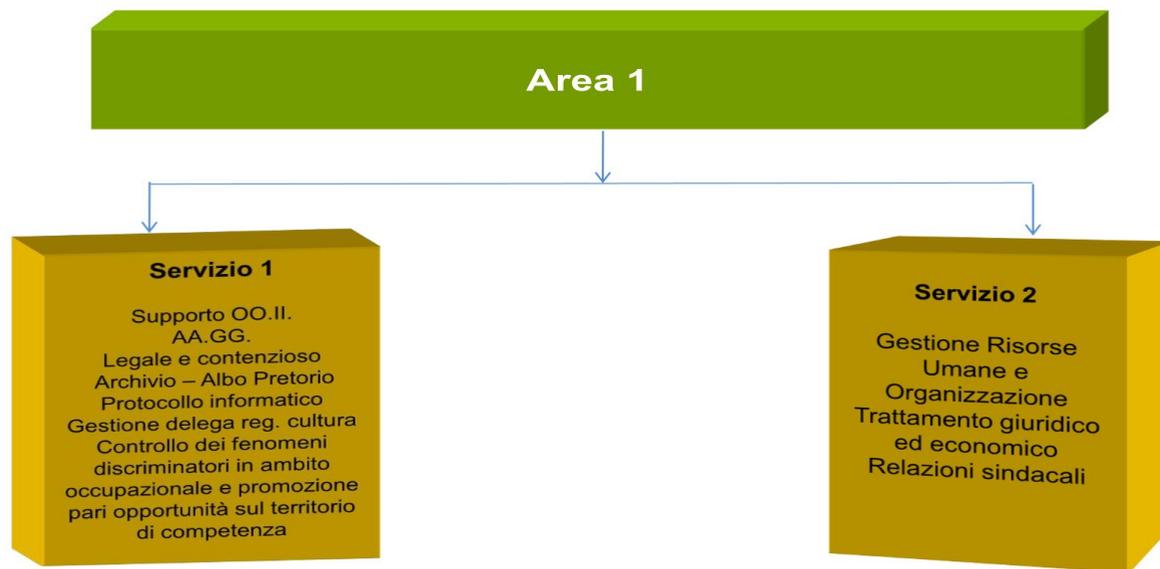


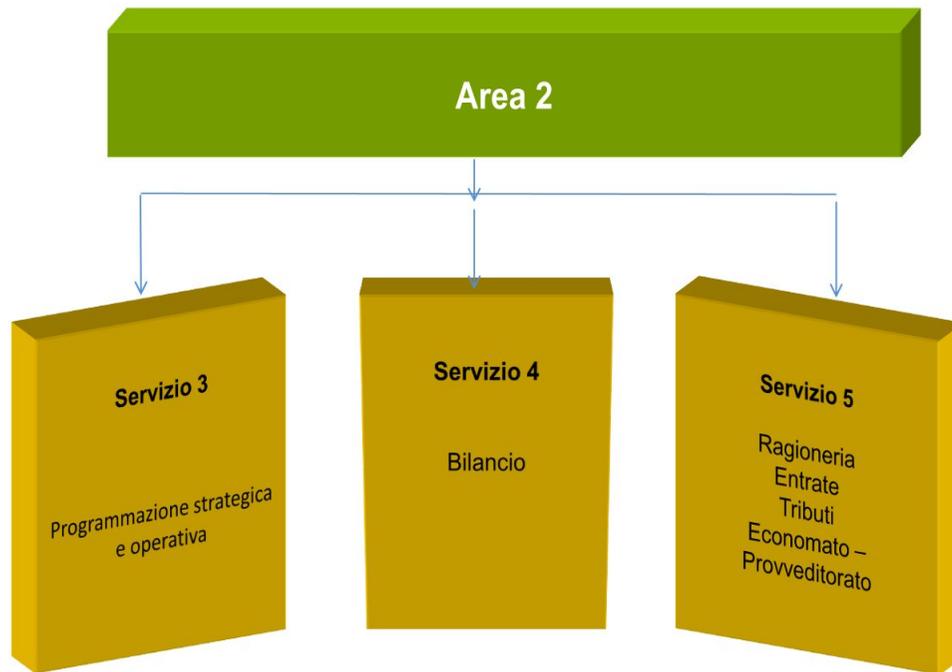
Servizio Risorse Umane

Gabinetto della Presidenza



Servizio Risorse Umane





Area 3

Servizio 6

Responsabile transizione digitale
Piano di Azione per l'Energia
Sostenibile - Tutela,
valorizzazione, dell'ambiente e
del territorio – Supporto amm.vo
alle attività di programmazione e
controllo di APEA – Attività
residuali AGEFORMA -Ufficio
Statistico - Trasporto privato –
Rilascio licenze/autorizzazione -
TPL - Acquisizione di lavori, beni
e servizi di competenza dell'Area

Servizio 7

Ambiente-tutela
Ciclo dei rifiuti-
Autorizzazione Unica
Ambientale -
Autorizzazioni emissioni in
atmosfera (L.R.49/2016)

Area 4



Servizio 8
Infrastrutture
Viabilità
Progettazione e realizzazione nuove
opere;
Manutenzione e controllo rete
viaria;
Contratti;
Espropri e Concessioni

Area 5



Servizio 9
Edilizia scolastica
Manutenzione ordinaria e straordinaria del Patrimonio scolastico e degli immobili provinciali –
Impianti Tecnologici e reti
Unità di gestione
Programmazione della rete scolastica (fabbisogno)

Area 6

Servizio 10
Stazione Unica
Appaltante
(S.U.A.)

Servizio 11
Vigilanza ittico-venatoria
(delega regionale) –
Vigilanza e Comando –
Polizia Provinciale -
Ambientale - Amministrativa
- Giudiziaria –
Ordine e Sicurezza Pubblica
Parchi e riserve



LEGENDA



Aree

n. 6 Aree con a capo Dirigenti



Servizi

n. 11 Servizi gestiti da funzionari titolari di P.O.

2.6 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.6.1. Le funzioni della Provincia di Matera

Le funzioni fondamentali sono stabilite dalla legge 56/2014.

Le funzioni fondamentali in capo alle Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge 56/2014; le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Con la legge Regionale 49/2015 (e con i relativi accordi attuativi), la Regione Basilicata ha definito il percorso di riordino delle funzioni amministrative conferite agli enti di area vasta in attuazione della L. 56/2014.

L'art. 2 di tale Legge definisce le funzioni delle province, consistenti in:

Competenze delle Province

1. Le Province esercitano funzioni amministrative e di programmazione, quali Enti di area vasta nelle materie di propria competenza di cui alla legge n.56/2014 e s.m.i., nonché oggetto di apposita delega o di forme convenzionali di affidamento.
2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina, previo parere della competente Commissione consiliare, le specifiche attività relative alle funzioni fondamentali entro i limiti e con modalità di esercizio della legislazione regionale di settore, ai sensi dell'art.1, comma 87 della legge n. 56/2014.

L'art. 3 riordino delle funzioni

1. Le funzioni in materia di trasporto, agricoltura, forestazione, politiche ittico venatorie, formazione, protezione pinacoteche e musei esercitate dalle Province sono trasferite alla Regione con le modalità di seguito indicate.
2. Le funzioni relative alla polizia provinciale ed ai servizi e centri per l'impiego decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i..

3. Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del trasporto pubblico locale di cui all'art. 1, comma 7 bis della L.R. n. 7/2014, e, comunque, fino al 31 dicembre 2017, le Province continuano ad esercitare le funzioni in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione delle restanti disposizioni dell'art. 1 della L.R. 30 aprile 2014, n.7.

4. Le funzioni in materia di politiche ittico venatorie sono delegate alle Province le quali assolvono ai compiti di vigilanza e controllo.

5. Le funzioni relative alla cultura, alle biblioteche, alle pinacoteche e ai musei, sono trasferite alla Regione anche nel rispetto dei principi e delle norme contenute nella L.R. 11 agosto 2015, n. 27.

6. Nell'ambito della funzione fondamentale di tutela e valorizzazione dell'ambiente come disciplinate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, sono trasferite alle Province le funzioni relative alle autorizzazioni di cui all'art. 269, commi 2 e 8 ed all'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all'art. 50, comma 1, lettera g) della L.R. 8 marzo 1999, n. 7.

Art. 50

Funzioni di competenza della Regione.

Sono di competenza della Regione le funzioni amministrative concernenti:

a) l'elaborazione e l'adozione del piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria in raccordo al piano regionale per la tutela dell'ambiente;

b) l'individuazione di aree regionali ovvero, d'intesa tra le Regioni interessate, interregionali di cui alla lett. a) dell'art.84 comma 1 del decreto legislativo n. 112/1998;

c) la elaborazione di norme tecniche e direttive per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;

d) l'individuazione di aree che possano risultare particolarmente interessate a fenomeni di inquinamento atmosferico prevedendo per esse l'elaborazione di criteri per contenere e limitare detti episodi;

e) l'indirizzo e il coordinamento dei sistemi di controllo e di rilevazione degli inquinanti atmosferici, l'organizzazione dell'inventario regionale delle emissioni nonché le indicazioni organizzative per la redazione e la tenuta dell'inventario provinciale delle emissioni, entrambi integrati nel sistema informativo ambientale regionale;

f) la formulazione di un rapporto, elaborato di concerto con i dipartimenti regionali interessati, per l'espressione del parere di cui all'art.17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988 sugli impianti che lo Stato autorizza ai sensi dell'art.29 del decreto legislativo n. 112/1998;

g) l'esame e l'approvazione dei progetti volti ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti industriali di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988;

h) l'elaborazione di piani di intervento per la gestione operativa di episodi acuti di inquinamento.

Art. 51

Funzioni di competenza delle Province.

Sono di competenza delle Province:

- a) le funzioni amministrative disciplinate dalla L.R. n. 25/1992, concernenti "Disposizioni in materia di emissioni in atmosfera poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico";
- b) il rilevamento e il controllo delle emissioni atmosferiche, ivi compresi i provvedimenti di diffida, di sospensione, di revisione e di revoca delle autorizzazioni agli impianti che producono emissioni;
- c) la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario provinciale delle fonti di emissione;
- d) il rilascio delle autorizzazioni alla installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988 , che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo n. 112/1998).

Sezione VIII - Inquinamento acustico

Art. 53

Funzioni di competenza delle Province.

Sono di competenza delle Province le funzioni amministrative concernenti:

- a) il controllo e la vigilanza delle sorgenti sonore fisse ricadenti nel territorio di più comuni;
- b) l'azione di composizione di eventuali conflitti fra comuni limitrofi in relazione alla classificazione acustica del territorio.

Sezione IX - Rifiuti

Art. 55

Funzioni di competenza delle Province.

1. Sono di competenza delle Province le funzioni definite dall'art.20 del decreto legislativo n. 22/1997. Le province, in particolare, individuano, sentiti i comuni interessati, le zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, con indicazioni plurime per ogni tipo di impianto, nonché le zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi. Sono, inoltre, di competenza delle Province:

- a) l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art.28 del decreto legislativo n. 22/1997;
- b) l'approvazione dei progetti di bonifica redatti dai comuni ai sensi dell'art.17 del decreto legislativo n. 22/1997, ad esclusione di quelli il cui sito interessa entrambe le province, di competenza della Regione (9);
- c) le ordinanze contingibili ed urgenti relative allo smaltimento dei rifiuti del proprio territorio, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 22/1997, ad esclusione di quelle che interessano il territorio di entrambe le Province, di competenza della Regione;
- d) le funzioni amministrative concernenti la programmazione e la organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;
- e) il controllo e la verifica degli interventi di bonifica e del monitoraggio ad essi conseguente;
- f) il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni alle disposizioni del decreto legislativo n. 22/1997;

g) la verifica ed il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate di cui agli artt. 31, 32 e 33 del medesimo decreto legislativo n. 22/1997.

2. Con la legge di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti si provvederà alla individuazione di ulteriori funzioni da attribuire alla competenza delle Province.

La Regione Basilicata provvede al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie e strumentali con legge regionale di stabilità.

8. Le funzioni trasferite alla Regione di cui al presente articolo, nonché quelle delegate dalla Regione alle Province, sono oggetto di appositi accordi da effettuarsi con le modalità di cui all'articolo 4, previa istruttoria da parte degli uffici provinciali competenti e dei Dipartimenti regionali competenti.

9. Le funzioni, che non sono oggetto di riordino di cui al precedente art. 2, sono esercitate dalle Province ai sensi della legislazione vigente.

2.7 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

Trasporto pubblico locale extraurbano

L' art. 3 al comma 3 della Legge Regionale n. 49/2015 "DISPOSIZIONI PER IL RIORDINO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56 S.M.I.", così come modificato dalla successiva L.R. n. 39/2017 e dalla L.R. n. 11/2018, ha stabilito che nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del T.P.L. e comunque fino al 31/12/2020, le Province continuano ad esercitare le funzioni e le attività connesse alla gestione del contratto dei servizi di trasporto pubblico locale compresa la vigilanza sulla regolarità dell'esercizio e sulla qualità del servizio svolgendo le funzioni di natura sanzionatoria. La legge dispone, inoltre, al comma 3 bis che sino alla stessa data del 31/12/2020 è prorogato il distacco alle Province del personale regionale per lo svolgimento delle funzioni, disposto con DGR n. 280 del 29.03.2016.

Attualmente i servizi sono garantiti e disciplinati dalle disposizioni di legge e dal contratto ponte sottoscritto tra Regione Province e Co.Tra.A.B.

2.7.1 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione della Provincia, sono riportati nella tabella sottostante.

Il ruolo della Provincia in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. La Provincia, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2.7.2 - Enti strumentali controllati e partecipati

ORGANISMI STRUMENTALI	Percentuale di partecipazione	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
	Aggiornata al 31/12/2021	Motivo inclusione	
Ageforma in Liquidazione	100%	Ente strumentale controllato	
APEA	100%	Ente strumentale controllato	
Fondazione di partecipazione Matera-Basilica ta 2019	7,14%	Ente strumentale partecipato	
Fondazione Orchestra Lucana delle Province di MT e PZ	**		
Fondazione Lucana Film Commission	15%	Ente strumentale partecipato	

Elenco Enti strumentali controllati

APEA- Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente Azienda Speciale della Provincia di Matera

Attività dell'Agenza: Verifica degli impianti termici

Il servizio di verifica degli impianti termici, delegato dalla Provincia di Matera all'APEA con deliberazione di G.P. n. 191 del 05/08/2008. l'organizzazione del servizio e delle risorse umane può sinteticamente rappresentarsi nelle macrofasi di seguito indicate:

- acquisizione documentazione al protocollo;
- suddivisione delle autocertificazioni;
- inserimento dati nel "Catasto Impianti Termici";
- programmazione verifiche e controlli.

il catasto termico degli impianti dislocati nella Provincia di Matera consta di circa 73.000 utenti (dati rivenienti dal catasto termico dell'anno precedente), in aggiornamento costante.

con Delibera di G.P. n. 13 del 28/01/2011 la Provincia delegava all'APEA anche la vendita dei "bollini" relativi ai bienni.

AGEFORMA-Agenzia Provinciale provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego

L'AGEFORMA, Agenzia provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego, è l'Azienda Speciale della Provincia di Matera per l'esercizio dei compiti e delle funzioni conferite dalla Regione Basilicata con la L.R. n.33 del 2003. La legge disciplina le azioni per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro. Il complesso di tali azioni definisce il sistema regionale integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Esso è finalizzato a realizzare lo sviluppo della professionalità quale risorsa umana, la promozione dell'occupabilità e dell'integrazione sociale e lavorativa.

L'AGEFORMA è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio Provinciale.

E' ente accreditato dalla Regione Basilicata per la formazione e l'orientamento, secondo la L.R. 493 del 25/03/2002.

L'Agenza ha per oggetto le seguenti attività, individuate dall'art.17 della L.R. 33/2003:

Gestione operativa del sistema unificato di istruzione e formazione, con particolare riguardo alla formazione iniziale ed all'obbligo formativo.

Interventi nel campo dell'offerta formativa rivolta a gruppi svantaggiati e della formazione permanente.

Sviluppo di attività di orientamento.

Progettazione e gestione di progetti integrati di politica attiva del lavoro.

Gli interventi previsti, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, sono realizzati dall'Ageforma in sedi operative accreditate per la formazione e per

l'orientamento, secondo quanto stabilito dalla L.R. n.493 del 25/03/2002.

Con Legge Regionale n.9 del 13/05/2016 è stata istituita la LAB (Lavoro e Apprendimento Basilicata) agenzia regionale che svolge e assorbe i compiti svolti dall'Ageforma includendo il personale assunto presso l'Amministrazione provinciale di Matera. Per tale motivo, con Delibera Consiliare n.4 del 29/06/2017, è stata deliberata la messa in liquidazione dell'Agenzia.

Dal 2017 l'Ageforma è impegnata nella liquidazione dell'assetto patrimoniale.

Elenco Enti partecipati

Gli Enti partecipati dalla Provincia di Matera sono rappresentati da Fondazioni nelle quali l'Amministrazione Provinciale partecipa con quote di contributo a sostegno delle attività culturali svolte dagli enti.

Essi sono:

Fondazione di partecipazione Matera-Basilicata 2019

Lucana Film Commission

Fondazione Orchestra Lucana delle Province di Matera e Potenza.

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.1 Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti 2023/2025

La missione

La provincia di Matera persegue

- a) La cura e lo sviluppo del territorio
- b) La valorizzazione delle vocazioni produttive del territorio
- c) Lo sviluppo sostenibile

I valori di riferimento

La Provincia di Matera persegue i seguenti fini:

- a) **uguaglianza** di trattamento alle persone e alle formazioni sociali nell'esercizio delle libertà e dei diritti, contrastando ogni forma di discriminazione;
- b) **partecipazione**: valorizzazione e promozione del diritto di partecipazione politica e amministrativa della cittadinanza residente nel proprio territorio alla vita pubblica locale e dei cittadini dell'Unione europea e delle persone provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea che siano regolarmente soggiornanti nei comuni della Città metropolitana; favorire la partecipazione e il confronto con le espressioni e le rappresentanze del mondo della cultura, delle religioni, del lavoro e dell'imprenditoria, nonché del mondo delle autonomie funzionali, dell'associazionismo e del terzo settore;
- c) **trasparenza**: si impegna a garantire un'informazione completa e accessibile nei riguardi delle attività svolte direttamente o dalle istituzioni cui essa partecipa;
- d) riconosce e sostiene il ruolo peculiare della famiglia nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del **benessere** e nel perseguimento della **coesione sociale**;
- e) **pari opportunità tra donne e uomini**: riconoscere, valorizzare e garantire condizioni di pari opportunità, in ogni campo, adottando programmi, azioni positive e iniziative, garantendo pari rappresentanza di entrambi i generi in tutti i propri organi e strutture amministrative, nonché negli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da essa dipendenti;
- f) **creare Valore Pubblico**: così come riportato nel PIAO 2022-2024, anche per il triennio 2023-2025 la Provincia di Matera vuole promuovere, creare e sostenere il Valore Pubblico così come definito dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per Valore Pubblico infatti si intende il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad un livello di partenza.

Un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta complessivamente in modo migliorativo sulle diverse prospettive del benessere rispetto alla loro "baseline" (IMPATTO DEGLI IMPATTI).

Un ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, (PERFORMANCE DELLE PERFORMANCES). In tale prospettiva, il VP si crea programmando obiettivi operativi specifici (e relativi indicatori performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

Il Valore Pubblico si protegge programmando misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza (e relativi indicatori) specifiche e generali. Si pensi ai rischi corruttivi che si stagliano minacciosi sull'ombra dei progetti del PNRR.

La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l'organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate).

AZIONI STRATEGICHE DELLA PROVINCIA DI MATERA

La Provincia è un ente di area vasta, intermedio tra i Comuni e la Regione, che si occupa di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti locali per tutte quelle attività che debbono considerarsi sovracomunali in quanto interessano il territorio e i cittadini di più comuni.

DEFINIZIONE E PRINCIPI GENERALI

La Provincia è un ente di governo che rappresenta gli interessi generali della sua comunità territoriale e ne coordina lo sviluppo locale. In tale disegno, appare logico che le funzioni che non possono essere esercitate a livello puntuale (del singolo Comune) siano esercitate dalla Provincia a livello di area vasta. È indispensabile, a questo punto, definire la visione generale e l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che la Provincia vuole soddisfare nel contesto economico e sociale. Oltre alla gestione delle funzioni fondamentali assegnate, che costituiscono il prioritario obiettivo da aggiungere, la Provincia di Matera si pone l'ulteriore obiettivo di interpretare il ruolo di "Casa dei Comuni" attraverso una serie di servizi/funzioni che, previo approfondimento, potrebbero portare ad una concreta forma di supporto e di sviluppo di una gestione virtuosa in termini di economicità, efficacia ed efficienza.

Gli obiettivi programmatici, contenuti nello Statuto, riguardano in particolare lo sviluppo e la gestione delle funzioni fondamentali, lo sviluppo strategico del territorio attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione; lo sviluppo sostenibile, la qualità del territorio diffusa, come fattori abilitanti di un profilo originale del territorio provinciale. Tra gli obiettivi programmatici assume, inoltre, particolare rilievo la realizzazione di un'amministrazione pubblica più efficiente attraverso interventi di radicale semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo.

Le strategie di mandato si fondano sulle seguenti tematiche:

Governo del territorio;

Progettazione ed investimento su infrastrutture e scuole (cura del capitale territoriale);

Casa dei comuni

PARTECIPAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

La provincia di Matera valorizza il diritto di partecipazione politica ed amministrativa della Popolazione, residente nel proprio territorio. L'obiettivo è quello di garantire la massima partecipazione anche attraverso strumenti innovativi e l'utilizzo di strumenti tecnologicamente più avanzati. Si intende favorire la semplificazione amministrativa per raggiungere obiettivi di miglior erogazione in termini di tempo, di prestazione e di costo al territorio.

A tal fine il piano strategico territoriale, che si occupa della pianificazione complessiva, tiene conto delle politiche pubbliche europee, nazionali e regionali e determina gli obiettivi che la provincia di Matera si dà per il proprio territorio attraverso il coordinamento delle azioni con le altre Pubbliche Amministrazioni.

RAPPORTI CON ALTRI ENTI TERRITORIALI

Una provincia in grado di esprimere il meglio delle capacità del territorio è un'enorme ricchezza per tutta l'Italia e per la Regione Basilicata. Il rapporto con la Regione è un rapporto costruito e da rafforzare con collaborazione istituzionale. La Provincia di Matera, nella consapevolezza di essere parte di un più vasto sistema territoriale, favorisce

la definizione, con altri enti istituzionali, di accordi di programma finalizzati all'attuazione di interventi e azioni anche in una scala superiore a quella del territorio provinciale.

AREE D'INTERVENTO PRIORITARIE

Mantenimento dei servizi attesi dal territorio, attraverso il potenziamento della capacità progettuale e realizzativa nell'area tecnica (Strade, scuole) e l'adeguamento delle specializzazioni professionali nell'area ambiente. Priorità occorre assicurare al rafforzamento degli interventi di tutela del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico, di controllo e tutela ambientale, di programmazione di nuovi interventi di realizzazione e di messa in sicurezza del patrimonio scolastico. programmazione strategica e territoriale di area vasta e servizi al territorio; priorità per lo sviluppo del piano strategico territoriale organizzato attraverso il modello degli investimenti territoriali integrati che rafforzi il raccordo tra gli strumenti di programmazione con specifico riferimento alle attività culturali delegate e al programma di sviluppo territoriale collegato con Matera capitale europea della cultura 2019. capacità di reperimento di risorse aggiuntive da destinare agli investimenti nelle aree di competenza istituzionale.

FUNZIONI

Tra le funzioni attribuite alla provincia di Matera, assumono particolare rilievo: il Piano Strategico Territoriale, la pianificazione territoriale generale, la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, tra cui la mobilità, l'edilizia scolastica e la viabilità.

In quest'ottica vanno evidenziate le funzioni di valorizzazione dei sistemi infrastrutturali materiali e immateriali, di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale nonché di sviluppo e coordinamento dei sistemi di informatizzazione.

Inoltre, la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale costituiscono elementi rilevanti rispetto alla qualità del nostro territorio. Ciò significa dare rilevanza a temi determinanti quali i sistemi infrastrutturali integrati, la tutela e riqualificazione ambientale, le azioni di sistema di governo e programmazione anche al fine di incrementare l'efficienza complessiva del sistema socio-economico territoriale.

Nel processo di riordino delle funzioni è intervenuta la Regione Basilicata con Legge n. 49/2015 di riordino delle funzioni delegate/trasferite L'art. 2 di tale Legge definisce le funzioni delle province, consistenti in:

Competenze delle Province

1. Le Province esercitano funzioni amministrative e di programmazione, quali Enti di area vasta nelle materie di propria competenza di cui alla legge n.56/2014 e s.m.i., nonché oggetto di apposita delega o di forme convenzionali di affidamento. 2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina, previo parere della competente Commissione consiliare, le specifiche attività relative alle funzioni fondamentali entro i limiti e con le modalità di esercizio della legislazione regionale di settore, ai sensi dell'art.1, comma 87 della legge n. 56/2014.

L'art. 3 riordino delle funzioni

1. Le funzioni in materia di trasporto, agricoltura, forestazione, politiche ittico venatorie, formazione, protezione civile, assistenza all'infanzia, turismo, attività produttive, sport e tempo libero, cultura, biblioteche, pinacoteche e musei esercitate dalle Province sono trasferite alla Regione con le modalità di seguito indicate;

2. Le funzioni relative alla polizia provinciale ed ai servizi e centri per l'impiego sono disciplinate e garantite dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i.;

3. Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del trasporto pubblico locale di cui all'art. 1, comma 7 bis della L.R. n. 7/2014, e, comunque, fino al 31 dicembre 2017, le Province continuano ad esercitare le funzioni in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione delle restanti disposizioni dell'art. 1 della L.R. 30 aprile 2014, n.7;

4. Le funzioni in materia di politiche ittico venatorie sono delegate alle Province le quali assolvono ai compiti di vigilanza e controllo;
 5. La Giunta regionale con specifico disegno di legge, nell'ambito del processo legislativo di riforma del "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva", di seguito "SIAP", e della relativa riallocazione delle funzioni in materia di istruzione, formazione e lavoro, di cui all'art. 26 della L.R. 13 agosto 2015, n.30, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, disciplina l'istituzione dell'Agenzia regionale in materia di formazione, lavoro e transizioni della vita attiva in attuazione delle vigenti norme statali in materia. Il disegno di legge stabilisce le modalità, i tempi e la copertura finanziaria per il passaggio dei beni e del personale funzionalmente assegnato alle Agenzie provinciali per la formazione alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56;
 6. Le funzioni relative alla cultura, alle biblioteche, alle pinacoteche e ai musei, sono trasferite alla Regione anche nel rispetto dei principi e delle norme contenute nella L.R. 11 agosto 2015, n. 27;
 7. Nell'ambito della funzione fondamentale di tutela e valorizzazione dell'ambiente come disciplinate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, sono trasferite alle Province le funzioni relative alle autorizzazioni di cui all'art. 269, commi 2 e 8 ed all'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all'art. 50, comma 1, lettera g) della L.R. 8 marzo 1999, n. 7.
- Attualmente è stata disposta la delega temporanea relativa al trasporto pubblico locale.

ORGANIZZAZIONE

La L. 56/2014, nel ridisegnare l'assetto e il ruolo delle province, con la relativa attribuzione delle nuove competenze, ha determinato un progressivo riordino dell'organizzazione dell'Ente. La L.190/2014 ("Legge di stabilità 2015") ha imposto tagli lineari alla spesa relativa alle dotazioni organiche e, in particolare, il comma 421 ha stabilito che le province devono ridurre del 50% la spesa relativa al personale a tempo indeterminato con riferimento alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 (8 aprile 2014), tenendo conto delle funzioni attribuite.

L'attuazione di tali norme ha determinato un articolato iter procedurale che, iniziato nel 2015, si è concluso nel 2016: da 333 dipendenti a tempo indeterminato in servizio alla data dell'8 aprile 2014 di cui n. 162 di competenza provinciale si è passati a 195 dipendenti alla data del 31 dicembre 2017, numero comprensivo dei dipendenti addetti alla funzione lavoro, centri per l'impiego, forestazione ancora nei ruoli provinciali.

Alla data del 31/12/2021 il personale in servizio è pari a 114 unità di cui 3 dirigenti.

Disposizioni attuative

DP n. 60 del 10 aprile 2015 oggetto razionalizzazione spesa del personale nel biennio 2015 2016. Dichiarazione di soprannumero del personale a tempo indeterminato nelle more di attuazione dei processi di mobilità previsti dalla L.190/2014

DP n. 61 del 15 aprile 2016 sentenza n. 159/2016 del T.A.R. Basilicata. Integrazione della dotazione organica.

Sulla base del cronoprogramma allegato alla Circolare n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica – compete agli enti di area vasta adottare, entro il termine ordinario del 31.03.2015, un provvedimento di definizione:

- di articolazione della dotazione organica del personale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali degli enti di area vasta (comma 423);
- dell'elenco del personale che rimane assegnato all'ente di area vasta per l'esercizio delle funzioni fondamentali (comma 422);
- dell'elenco del personale distinto in relazione alle diverse procedure di mobilità di cui potrà essere destinatario (comma 421);
- dell'elenco del personale da collocare a riposo entro il 31.12.2016 (comma 421);
- dell'elenco del personale di polizia distinto per attività amministrativa di vigilanza e controllo [addetta ai servizi fondamentali della Provincia] e attività di supporto a funzioni non fondamentali svolte dalla Regione Basilicata [con oneri a carico regionale].

4. Modalità di rendicontazione

Come richiesto dai nuovi principi contabili relativi alla programmazione ogni anno gli obiettivi strategici delle missioni, contenuti nella sezione strategica e gli obiettivi operativi dei programmi individuati all'interno delle missioni, contenuti nella sezione operativa, sono oggetto di verifica attraverso la ricognizione dello stato di attuazione sia infrannuale (ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi della SeO, art. 147 ter dlgs 267/2000 da presentare al consiglio entro il 31 luglio contestualmente alla presentazione del DUP) che annuale (relazione al rendiconto della gestione). A fine mandato con la relazione di fine mandato. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'ente (amministrazione trasparente) al fine di assicurare la più ampia diffusione e conoscibilità.

4 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Decreto Presidenziale n. 222 del 28/12/2022 e Decreto Presidenziale n. 3 del 19/01/2023

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2023	2024	2025	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	35.018.107,95	30.034.317,46	1.486.605,00	66.539.030,41
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	1.350.000,00	0,00	1.350.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	16.380.000,00	17.000.000,00	33.380.000,00
Totale	35.018.107,95	47.764.317,46	18.486.605,00	101.269.030,41

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullità nell'anno si prevede di dare o alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore espositivo intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi annuali successivi	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui all'Allegato C collegato all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80000970774202100040		H58E18000150002	2023	PEPE Enzo Maranto rieta	No	No	017	077	014		58 - Ampliamento opotenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Progetto di ampliamento per sopraelevazione del Liceo Classico di Nova Siri - 1° Istituto funzionale	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202100065		H11B21001370001	2023	Pietrocola Domenico	Si	No	017	077	014		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di completamento per l'adeguamento sismico e consolidamento statico delle fondazioni del corpo A dell'IST "Monsi di Matera, finalizzati a garantire l'agibilità e il driballo studio	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202100066		H11B21001380001	2023	Dell'Olio Giacomo	Si	No	017	077	014		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di completamento per l'adeguamento sismico e consolidamento statico delle fondazioni del corpo A delle Scuole "Stigliani" di Matera, finalizzati a garantire l'agibilità e il driballo studio	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202100070		H31B21002120001	2023	PEPE Enzo Maranto rieta	Si	No	017	077	016		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lvoni di ampliamento per l'acquisizione di spazi per la didattica specialistica di audiolibri e manutenzione straordinaria finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio del Liceo Umanistico Musicale e Corale "Platona" di Montalbano	1	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202200007		H27H21005580001	2023	OLIVERI IGNAZIO	Si	No	017	077	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria delle strade "Caldesi" e "Foggiali" di Lupo Acquistavide (tab. p. 26)	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202200008		H37H21001460001	2023	DISISTO Biagio	Si	No	017	077	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria dei viadotti della s.p. 103	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
L80000970774202200010		H17H21007280001	2023	Minevino Amodo Carmine	Si	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Consolidamento Ponte sul torrente Grivina s.p. 8	1	252.491,30	0,00	0,00	0,00	252.491,30	0,00		0,00			

L80000970774202200011		H67H21005050001	2023	Miravino Amodeo Carmine	SI	No	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Consolidamento viadotti 5 e 6 lungo la s.p. 62	1	560.000,00	0,00	0,00	0,00	560.000,00	0,00	0,00	0,00
L80000970774202200012		H67H21006320001	2023	DISISTO Biagio	SI	No	017	077	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Consolidamento ponte Salandrella s.p.53	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
L80000970774202200017		H67H18001960001	2023	Miravino Amodeo Carmine	SI	No	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza s.p. 96 (l.ina - 96bis) e s.p. 49 (val fossò acquadi lupo)	1	685.000,00	0,00	0,00	0,00	685.000,00	0,00	0,00	0,00
L80000970774202100010		H17H20001840001	2023	Miravino Amodeo Carmine	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 78(Matera-Cinosa)	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
L80000970774202100011		H87H20001660001	2023	Miravino Amodeo Carmine	SI	No	017	077	013		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 65(Fondovalle Bassentello)	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
L80000970774202100012		H57H20001570001	2023	Miravino Amodeo Carmine	SI	No	017	077	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 1 ex s.s. 7 Via Appia	1	247.162,78	0,00	0,00	0,00	247.162,78	0,00	0,00	0,00
L80000970774202100013		H67H20001710001	2023	OLIVERI IGNAZIO	SI	No	017	077	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza ex pp. 104, 35 e 36	1	647.162,78	0,00	0,00	0,00	647.162,78	0,00	0,00	0,00
L80000970774202100014		H27H20001230001	2023	Biagio Deisto	SI	No	017	077	024		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 273(Salerno-Basentana)	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
L80000970774202100015		H67H10001740001	2023	Biagio Deisto	SI	No	017	077	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 203(Salerno-Ferrandina)	1	297.162,78	0,00	0,00	0,00	297.162,78	0,00	0,00	0,00
L80000970774202100056			2023	De Capua Enrico Luigi	SI	No	017	077	021		99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Azioni di conservazione e realizzazione degli anticiclacuoici e ripartali ed assogno del ripristino dell'bosco Pantano di Pollicoro	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00
L80000970774202200013		H27H21005590001	2023	OLIVERI IGNAZIO	SI	No	017	077	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria Viadotti Ciamborona e Marocosa della s.p. 26	1	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00
L80000970774202200014		H37H21004720001	2023	OLIVERI IGNAZIO	SI	No	017	077	011		59 - Ampliamento potenziamento	01.01 - Stradali	Adeguamento ponte sul fiumeBassento al km 6	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
L80000970774202200015		H47H21003880001	2023	Miravino Amodeo Carmine	SI	No	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Consolidamento e ricostruzione viadotti 1, 2, 3, lungo la s.p. 62	1	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int.Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento(4)	Lotto/funzionale(5)	Lavoro complessivo(6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore esecutore dell'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità(7) (Tabella 3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiuntivo o variazione di programma (12) (Tabella D.6)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi annuali successivi a	Importo comm. (previsto)	Valore degli eventuali immobili di cui all' scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella 4)
L80000970774202200016		H17H21007290001	2023	Minervino Amodio Carmine	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Concedimento Ponte sul torrente Gravinae.p.50	1	143.048,79	0,00	0,00	0,00	143.048,79	0,00		0,00		
L80000970774202200020			2023	Minervino Amodio Carmine	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza.p.flee.p.63	1	685.000,00	0,00	0,00	0,00	685.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200021			2023	Minervino Amodio Carmine	SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza.p.00es.p.42	1	685.000,00	0,00	0,00	0,00	685.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200022			2023	DISISTO Biagio	SI	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza s.p.103 (dal Sigliano al limite di provincia)	1	686.694,32	0,00	0,00	0,00	686.694,32	0,00		0,00		
L80000970774202200027		H77H22001090001	2023	DISISTO Biagio	No	No	017	077	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p.47Agri - Sauro	2	262.808,00	0,00	0,00	0,00	262.808,00	0,00		0,00		
L80000970774202300008			2023		SI	No	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione per l'assistemazione di tratti salvatubella s.p.271 Matera -Santeramo	1	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300009			2023		SI	No	017	077	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria/asp. Ferrandina Salandra e Ferrandina basentana	1	225.739,57	0,00	0,00	0,00	225.739,57	0,00		0,00		
L80000970774202300010			2023		SI	No	017	077	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria della s.p.5 tratto Craco - s.s. Val d'Agri	1	151.600,00	0,00	0,00	0,00	151.600,00	0,00		0,00		
L80000970774202300011			2023		SI	No	017	077	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione per l'assistemazione di alcuni tratti dimarce lungo la s.p.1 nell'abitato di Grassano	1	122.766,43	0,00	0,00	0,00	122.766,43	0,00		0,00		
L80000970774202300012		H85F21000450001	2023	PONTILLO MICHELE	SI	SI	017	077	021		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento funzionale della palestra a servizio dell'Istituto Scientifico "E. Fermi" di Polignano	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300013		H15F21000660001	2023	PONTILLO MICHELE	SI	SI	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento funzionale della palestra a servizio dell'ITIS "Pontrastaglio" di Matera	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300014		H11B22001111800	2023	PONTILLO MICHELE	SI	SI	017	077	014		01 - Nuove realizzazioni	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuovo edificio scolastico da adibire a scuola dell'infanzia in Via Matarazzo mediante l'assunzione di edili	2	7.320.000,00	0,00	0,00	0,00	7.320.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300015		H1922000080006	2023	PONTILLO MICHELE	SI		017	077	014		01 - Nuove realizzazioni	05.08 - Sociali e scolastiche	Demolizione e ricostruzione delle palestre a servizio dell'Istituto Classico "Duni" di Matera	2	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300016		H87G22000020006	2023	PONTILLO MICHELE	SI	SI	017	077	021		59 - Ampliamento opere	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione aree sportive all'aperto che istituzione l'area di pertinenza dell'ISTE "E. Fermi" di Polignano	2	615.454,00	0,00	0,00	0,00	615.454,00	0,00		0,00		
L80000970774202300017		H77G22000020006	2023	PONTILLO MICHELE			017	077	020		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione aree sportive all'aperto a servizio dell'Politecnico "G. Fortunato" di Polignano	2	455.000,00	0,00	0,00	0,00	455.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300018		H87G22000010006	2023	PONTILLO MICHELE	SI	SI	017	077	021		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione aree sportive all'aperto a servizio dell'ISTE "Pitagora" di Polignano	2	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300019		H38I22000380007	2023	PONTILLO MICHELE	SI	No	017	077	016		08-Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori finalizzati all'efficientamento energetico dell'ISTE "Pitagora" di Montalbano J. -corpo A	2	1.035.000,00	0,00	0,00	0,00	1.035.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300020		I67H22003160002	2023		SI	No	017	077	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p.277 Accettura Sigliano -Messa in sicurezza	1	680.000,00	0,00	0,00	0,00	680.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300021		J77H22004360002	2023		SI	No	017	077	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. Aliano Ponte Acineto-Aliano Ponte Agri	1	580.000,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300022			2023		SI	No	017	077	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p.103 tratto interno ed esterno a base di Origliano	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300023			2023		SI	No	017	077	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p.103 tratto interno abitato di Gargagnone	1	580.000,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300024			2023		SI	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p.103 tratto Sigliano - bivio a Accettura	1	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300025			2023		SI	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p.103 tratto interno abitato di Sigliano	1	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300026			2023		SI	No	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. Saunna: messa in sicurezza tratto Cinto dell'Emilia - Fiumarella	1	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300027			2023		SI	No	017	077	021		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impermeabilizzazione epirapazione copertura Istituto Professionale "Pitagora" di Polignano	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300028			2023		SI	No	017	077	016		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riparazione copertura esteri della struttura magistrale "Liceo Scientifico "Pitagora" di Montalbano Jonico	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300029			2023	RNALDI PIETRO MICHELE	SI	No	017	077	021		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. area Jonica-Lavori di sistemazione idraulica e consolidamento scarpate	1	1.360.000,00	0,00	0,00	0,00	1.360.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento(4)	Lettorfunz onale(5)	Lavoro mpleso(6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore esecutorio intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità(7) (Tabella.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo o a variazione di programma (12) (Tabella D.6)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi amministrativi	Importo comm. (previsto)	Valore degli eventuali immobili di cui all' scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia(Tabella.4)
L80000970774202300030			2023	TAGLIENTE Francesco	SI	SI	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	ss.pp. collina materana Lavori di sistemazione idraulica e consolidamento scarpate	1	1.090.000,00	0,00	0,00	0,00	1.090.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300031			2023	ELETTI EMANUELE	SI	NO	017	077	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	"T.Stigliani" "Next Generation EU - Rimozione barriere fisiche e cognitive	2	311.017,20	0,00	0,00	0,00	311.017,20	0,00		0,00		
L80000970774202100034			2024	Pietrocola Domenico	SI	NO	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza della p.433igliano-Saurina	1	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100031			2024	Pietrocola Domenico	SI	NO	017	077	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione del piano viabile connesso e degradato dell'ass. p.p. 8, 92 e 1	1	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100033			2024	Pietrocola Domenico	SI	NO	017	077	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione delle gallerie della s.p. 26	1	0,00	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100032			2024	Pietrocola Domenico	SI	NO	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione del piano viabile connesso e dissestato tra i km. 0+000e 9+000 della s.p. 65	1	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100051	H18D2000430001		2024	PONTILLO MICHELE	SI	NO	017	077	014		01 - Nuove realizzazioni	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione del corpo di fabbrica B del Liceo Umbrasio "T. Stigliani" di Matera	1	0,00	870.000,00	0,00	0,00	870.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100030			2024	Pietrocola Domenico	SI	NO	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza della s.p. 31 Matera-Montescaglioso	1	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100050	H18D2000440001		2024	PONTILLO MICHELE	SI	NO	017	077	014		01 - Nuove realizzazioni	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione del corpo di fabbrica A dell'I.T.C. "Luperfido" di Matera	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L8000097077420200002			2024	Pietrocola Domenico	SI	NO	017	077	016		01 - Nuove realizzazioni	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione terzo sottopassaggio al Liceo Magisteriale "Pitagora" di Montalbano Jonico	1	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L8000097077420200001	H16F19000110003		2024	SASSO Angela Maria	SI	NO	017	077	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento palestra Istituzione "Stigliani" di Matera	1	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L80000970774201900014	H18E18000270002		2024	Pietrocola Domenico	SI	NO	017	077	014		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico del Liceo Scientifico "D. Alighieri" di Matera - Lotto funzionale coppi A+B	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774201900013	H18E18000260002		2024	Pietrocola Domenico	SI	NO	017	077	014		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico dell'ITC "Luperfido" di Matera - Lotto funzionale coppi B+C	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100053			2024	Pietrocola Domenico	SI	NO	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di consolidamento e lavori in aggr. di tracci. adm. 40.000 della s.p. 96 etungo la s.p. 55 Bretilia di S. Maria	1	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100025			2024	Pietrocola Domenico	SI	NO	017	077	020		58 - Ampliamento e potenziamento	01.01 - Stradali	Consolidamento e messa in sicurezza della s.p. 5 Pistocicalo- Val d'Agri	1	0,00	4.800.000,00	0,00	0,00	4.800.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100023			2024	Pietrocola Domenico	SI	NO	017	077	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	s.p. 103. Completamento del consolidamento e regimazione idraulica	1	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100022			2024	Pietrocola Domenico	SI	NO	017	077	014		58 - Ampliamento e potenziamento	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza della s.p.271 Matera-Sant'Arteme. Completamento	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202100021			2024	Pietrocola Domenico	NO	NO	017	077	022		01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	Costruzione del nuovo pontefiume Barento lungo la s.p. 97	1	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200001			2024	Minevino Amadio Carmine	SI	NO	017	077	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 96 ex s.s. 90 barese	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200002			2024	Minevino Amadio Carmine	SI	NO	017	077	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.02 - Aeroportuali	Messa in sicurezza s.p. 23(ex 211 T) trionco	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200003			2024	Minevino Amadio Carmine	SI	NO	017	077	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 8Matera-Grassano	1	0,00	247.162,78	0,00	0,00	247.162,78	0,00		0,00		
L80000970774202200004			2024	RNALDI PIETRO MICHELE	SI	NO	017	077	020		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza ss.pp. 14, 77 e 89	1	0,00	647.162,78	0,00	0,00	647.162,78	0,00		0,00		
L80000970774202200005			2024	DISISTO Biagio	SI	NO	017	077	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 69Ferrandina Stigliano	1	0,00	247.162,78	0,00	0,00	247.162,78	0,00		0,00		
L80000970774202200006			2024	DISISTO Biagio	SI	NO	017	077	026		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza s.p. 525Mauro Forte - Cracco	1	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200028	H37H2200880001		2024	DISISTO Biagio	NO	NO	017	077	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria emessa in sicurezza della s.p.51 (Fondovalle di Accettura)	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202200029	H47H22001070001		2024	DISISTO Biagio	NO	NO	017	077	026		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria s.p. 1205Mauro p. 4Cavonica	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L80000970774202300001			2024		SI	NO	017	077	014		58 - Ampliamento e potenziamento	01.01 - Stradali	Manutenzione e messa in sicurezza della s.p. 89 km. 9 al km. 14	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		

4.1. - Elenco opere pubbliche non realizzate

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministraz.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibili anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2		0,00	0,00	0,00	0,00	Tabella B.3	Tabella B.4	Tabella B.5						
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
----------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Fonte: Allegato al DECRETO PRESIDENZIALE N. 222 DEL 28-12-2022

Note

- (1) Breve descrizione dei motivi

4.2 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	18.921.470,94	19.410.462,01	18.436.015,96	18.368.216,84	18.368.216,84	18.368.216,84	- 0,367
Contributi e trasferimenti correnti	23.310.474,05	5.826.311,07	22.558.247,68	19.429.619,54	18.976.374,90	18.926.374,90	- 13,869
Extratributarie	1.408.776,18	1.311.434,81	1.813.335,99	407.599,55	407.599,55	407.599,55	- 77,522
TOTALE ENTRATE CORRENTI	43.640.721,17	26.548.207,89	42.807.599,63	38.205.435,93	37.752.191,29	37.702.191,29	- 10,750
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	288.912,59	1.043.894,18	390.161,49	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	43.929.633,76	27.592.102,07	43.197.761,12	38.205.435,93	37.752.191,29	37.702.191,29	- 11,556
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	16.880.869,48	14.166.256,68	61.694.193,78	31.005.081,64	46.629.708,31	18.701.995,85	- 49,743
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	343.280,96	0,00	1.350.000,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.177.160,29	1.872.148,54	2.825.759,02	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	19.058.029,77	16.038.405,22	64.863.233,76	31.005.081,64	47.979.708,31	18.701.995,85	- 52,199
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	20.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	- 50,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	20.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	- 50,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	62.987.663,53	43.630.507,29	128.060.994,88	79.210.517,57	95.731.899,60	66.404.187,14	- 38,146

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	30.208.669,10	21.296.908,61	21.560.584,56	28.007.296,11	29,900
Contributi e trasferimenti correnti	25.620.632,60	5.717.480,78	38.129.980,85	44.898.391,71	17,750
Extratributarie	759.242,75	3.891.183,23	2.416.547,79	912.852,07	- 62,224
TOTALE ENTRATE CORRENTI	56.588.544,45	30.905.572,62	62.107.113,20	73.818.539,89	18,856
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	56.588.544,45	30.905.572,62	62.107.113,20	73.818.539,89	18,856
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	17.874.625,69	16.108.701,28	72.331.467,74	77.664.241,64	7,372
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	90.620,48	362.893,20	13.748,25	- 96,211
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	17.874.625,69	16.199.321,76	72.694.360,94	77.677.989,89	6,855
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	20.000.000,00	10.000.000,00	- 50,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	20.000.000,00	10.000.000,00	- 50,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	74.463.170,14	47.104.894,38	154.801.474,14	161.496.529,78	4,324

4.3 - Analisi delle risorse

4.3.1 – Tributi e Tariffe

ANALISI SINTETICA ENTRATE TRIBUTARIE

<i>Tributo provinciale</i>	<i>Aliquota</i>
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal D.M. 435/98 – D.P. n.55 DEL 12/03/2019
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16% DELIBERA n.292 DEL 16/11/2011
Tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	5% D.M. 01/07/2020 MEF

Vengono indicati i dati desumibili dal Rendiconto all'esercizio 2021.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa CONSUNTIVO 2021	ACCERTAMENTI	%
RCA	5.612.000,00	28,91
IPT	5.865.332,78	30,22
Altre imposte tasse e proventi assimilati	10.000,00	0,05
Totale imposte, tasse e proventi assimilati	11.487.332,78	
TEFA	999.804,63	5,15
Fondi perequativi dallo Stato	6.923.324,60	35,67
Totale titolo I	19.410.462,01	

1) Imposta di trascrizione (I.P.T.) - con una incidenza di circa il 30,22 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. È un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998), le Province possono aumentare annualmente dette tariffe fino ad un massimo del + 30 %. La Provincia di Matera ha approvato tale incremento con D.P. n. 55 del 12/03/2019.

2) Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (R.C.A.) - con una incidenza di circa il 28,91 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata (stanziato definitivo 2021). È un'imposta basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%) aumentabile o diminuibile annualmente di +/- 3 punti percentuali. La Provincia di Matera applica l'aliquota del 16% come da Delibera della Giunta Provinciale n.

292 del 16/11/2011.

3) **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (T.EFA)** riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Con una incidenza di circa il 5,15 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata (stanziato definitivo 2021). Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI (dallo 0 al + 5%). Attualmente pari al 5% come da D.M. 01/07/2020 MEF.

4) **Tassa annuale di iscrizione nel registro delle imprese operanti nelle attività di recupero dei rifiuti;**

5) **Cosap** - canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - costituisce un onere con valenza patrimoniale, che si qualifica come corrispettivo per l'utilizzazione di un bene pubblico, privo pertanto del carattere di imposizione fiscale che ha invece la TOSAP. Per la determinazione del canone si prende come riferimento una tariffa determinata in base: alla categoria dell'area o dello spazio occupato; all'entità dell'occupazione, in metri quadrati o lineari; al valore economico della disponibilità dell'area e del sacrificio economico imposto alla collettività per la rinuncia alla disponibilità del bene. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno (art. 1, comma 169, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	18.921.470,94	19.410.462,01	18.436.015,96	18.368.216,84	18.368.216,84	18.368.216,84	- 0,367

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	30.208.669,10	21.296.908,61	21.560.584,56	28.007.296,11	29,900

4.3.2 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	23.310.474,05	5.826.311,07	22.558.247,68	19.429.619,54	18.976.374,90	18.926.374,90	- 13,869

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	25.620.632,60	5.717.480,78	38.129.980,85	44.898.391,71	17,750

4.3.3 - Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.408.776,18	1.311.434,81	1.813.335,99	407.599,55	407.599,55	407.599,55	- 77,522

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	759.242,75	3.891.183,23	2.416.547,79	912.852,07	- 62,224

4.4.4 - Entrate finanziate in conto capitale

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	16.880.869,48	14.166.256,68	61.694.193,78	31.005.081,64	46.629.708,31	18.701.995,85	- 49,743
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	343.280,96	0,00	1.350.000,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	16.880.869,48	14.166.256,68	62.037.474,74	31.005.081,64	47.979.708,31	18.701.995,85	- 50,022

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	17.874.625,69	16.108.701,28	72.331.467,74	77.664.241,64	7,372
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	90.620,48	362.893,20	13.748,25	- 96,211
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	17.874.625,69	16.199.321,76	72.694.360,94	77.677.989,89	6,855

4.4.5 – Verifica limiti di indebitamento

PROVINCIA DI MATERA (MT)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> <i>ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	19.410.462,01	18.447.458,84	18.347.458,84
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	5.826.311,07	4.757.751,29	4.757.751,29
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	1.311.434,81	435.824,61	435.824,61
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	26.548.207,89	23.641.034,74	23.541.034,74
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾ (-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	20.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	- 50,000
TOTALE	0,00	0,00	20.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	- 50,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2022 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	20.000.000,00	10.000.000,00	- 50,000
TOTALE	0,00	0,00	20.000.000,00	10.000.000,00	- 50,000

4.5 – Equilibri di bilancio
BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		21.913.122,51			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		38.205.435,93 <i>0,00</i>	37.752.191,29 <i>0,00</i>	37.702.191,29 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		38.000.060,49 <i>0,00</i> <i>73.345,66</i>	37.540.278,38 <i>0,00</i> <i>73.345,66</i>	37.490.278,38 <i>0,00</i> <i>73.345,66</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		205.375,44 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	211.912,91 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	211.912,91 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	31.005.081,64	47.979.708,31	18.701.995,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	31.005.081,64 0,00	47.979.708,31 0,00	18.701.995,85 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

4.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	21.913.122,51								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.007.296,11	18.368.216,84	18.368.216,84	18.368.216,84	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	78.870.031,24	38.000.060,49	37.540.278,38	37.490.278,38
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	44.898.391,71	19.429.619,54	18.976.374,90	18.926.374,90					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	912.852,07	407.599,55	407.599,55	407.599,55					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	77.664.241,64	31.005.081,64	46.629.708,31	18.701.995,85	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	87.901.508,32	31.005.081,64	47.979.708,31	18.701.995,85
							0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	151.482.781,53	69.210.517,57	84.381.899,60	56.404.187,14	Totale spese finali	166.771.539,56	69.005.142,13	85.519.986,69	56.192.274,23
Titolo 6 - Accensione di prestiti	13.748,25	0,00	1.350.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	205.941,79	205.375,44	211.912,91	211.912,91
							0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	65.678.938,43	65.550.712,14	65.550.712,14	65.550.712,14	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	66.386.379,36	65.550.712,14	65.550.712,14	65.550.712,14
Totale titoli	227.175.468,21	144.761.229,71	161.282.611,74	131.954.899,28	Totale titoli	243.363.860,71	144.761.229,71	161.282.611,74	131.954.899,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	249.088.590,72	144.761.229,71	161.282.611,74	131.954.899,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	243.363.860,71	144.761.229,71	161.282.611,74	131.954.899,28
Fondo di cassa finale presunto	5.724.730,01								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

5 – Linee programmatiche di mandato

L'anno 2022 vede il termine del mandato del Presidente e la riconferma dello stesso con l'elezione del 03 Dicembre 2022. In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, saranno approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2023 - 2026. La continuità politica ed amministrativa consentirà di perseguire e sostenere la *mission* dell'Ente, valorizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali acquisite e da acquisire nel tempo.

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie della Provincia di Matera è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.

5.1 – Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2018 - 2022

Si riporta quanto già evidenziato ed argomentato nella Relazione di fine mandato:

AREA 1

L'area 1 abbraccia le attività di Supporto agli OO.II – Affari Generali - Affari legali e contenzioso – protocollo informatico – Archivio albo pretorio - Gestione delega regionale cultura – Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione pari opportunità sul territorio di competenza provinciale - Gestione Risorse umane e organizzazione - Trattamento giuridico ed economico - Relazioni sindacali

Nell'arco del mandato si è dovuto gestire la progressiva riduzione delle risorse umane addette ai predetti servizi garantendo comunque l'efficienza e l'efficacia degli stessi.

Tra gli obiettivi raggiunti meritano evidenza: lo snellimento delle procedure e dei procedimenti amministrativi attraverso l'attivazione della sezione "Modulistica" e "Istanze telematiche" presenti sul sito dell'Ente, il protocollo informatico, la digitalizzazione degli atti.

In merito alla gestione delle risorse umane, nel corso del mandato, si è provveduto ad elaborare e adeguare la struttura organizzativa dell'Ente alle mutate esigenze determinate in prima istanza dalla Legge Delrio n.56/2014 e dai pensionamenti che si sono verificati nel corso degli anni.

Nel frattempo si è dato corso ad assunzioni di figure professionali a tempo determinato e indeterminato in linea con quanto previsto nel Piano triennale del fabbisogno del personale.

I principali obiettivi strategici raggiunti dall'Area in questione riguardano:

- **Assicurare l'inserimento di nuove risorse umane per la gestione delle funzioni fondamentali e delegate.**

Con decreti presidenziali di cui ultimo n.172 del 27/09/2022 si è provveduto alla nuova rideterminazione dell'assetto organizzativo, con la riapprovazione della macrostruttura e relativo funzionigramma.

Annualmente, nel periodo di riferimento, si è provveduto ad approvare la pianificazione triennale del fabbisogno triennale di personale. Si è proceduto ad avviare le procedure per l'inserimento di nuove risorse umane attraverso mobilità e scorrimento graduatorie di altri enti.

È stato in capo all'Ente, tra gli obiettivi principali, l'importanza di procedere alla formazione del personale, al fine di mantenere un'elevata professionalità e garantire l'approfondimento delle tematiche nuove o particolarmente complesse che la normativa vigente impone. Nel corso del periodo di riferimento si è avviato un programma di formazione rivolto ai dipendenti dell'Ente.

Si è approvato il "Nuovo Regolamento del Nucleo di Valutazione, Controllo di Gestione e Controllo Strategico" con decreto presidenziale n.38 del 13/04/2021. Si è affidato infine il Servizio di Responsabile per la protezione dei dati (DPO) e supporto per tutti gli atti inerenti la transizione digitale per il periodo da novembre 2021 e sino al 31/12/2022.

- **Assicurare la gestione del progetto START**

Tra gli obiettivi di questa Amministrazione Provinciale vi è stato anche quello di sostenere le iniziative volte alla diffusione della cultura e del nostro territorio, anche tramite forme di partenariato e collaborazione, nonché partecipazione ad avvisi e bandi.

In risposta all'Avviso pubblicato dall'UPI in data 4 novembre 2019, la Provincia di Matera, in qualità di capofila, candidava il progetto dal titolo "START" volto all'innovatività dei processi previsti in favore dei giovani protagonisti. In data 15 dicembre 2020, è stato approvato anche il progetto presentato dalla Provincia di Matera, con un periodo di attuazione della durata di massimo 7 (sette) mesi, cofinanziato dall'UPI. Il progetto su è concluso a metà anno 2022.

- **Assicurare la gestione del progetto SITI Unesco**

Il Decreto Ministeriale (Ministero del Turismo) del 13 dicembre 2010, in relazione alle esigenze prioritarie di qualificazione dell'offerta turistica nazionale, ha previsto il sostegno finanziario a progetti volti a potenziare e sostenere la realizzazione e diffusione di servizi innovativi in favore dell'utenza turistica organizzati e gestiti dagli Enti Pubblici Locali Territoriali anche in forma associativa. Nel rispetto del D.M. 13 dicembre 2010, con decreto del Capo Dipartimento per gli affari Regionali, il Turismo e lo Sport del 5 dicembre 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 30 aprile 2013, Reg. 3, fogl. 375 è stato approvato il progetto "Rete Siti Unesco". La Provincia di Matera, ha sottoscritto un accordo di programma con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che ha ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra la Direzione Generale Turismo e l'Ente presentatore Provincia di Matera (beneficiario), connessi alla realizzazione del progetto denominato "Rete Siti Unesco". L'Ente provincia, soggetto capofila del progetto "Rete Siti Unesco", nell'anno 2021 ha ripreso le relative attività. Il progetto, si concluderà in data 30 settembre 2022.

- **"Supporto Organi Istituzionali - Gestione delega regionale cultura - Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione pari opportunità sul territorio di competenza provinciale – Biblioteca"**

Si è assicurato il supporto agli Organi Istituzionali garantendo il funzionamento del Consiglio Provinciale e delle sue articolazioni (commissioni consiliari permanenti, Conferenza dei Capigruppo e dell'assemblea dei Sindaci).

Tante sono state le iniziative riscontrate ed istruite, con relativi patrocini e sostegni alle diverse Associazioni, enti ed organizzazioni che hanno fatto richiesta. Sono stati anche redatti e siglati protocolli di intesa e adesioni a partenariati con enti pubblici e privati per fini culturali e promozionali del territorio.

Si è approvato il Regolamento per la concessione di sostegni economici e del patrocinio a soggetti pubblici e privati (deliberazione di C.P. n. 38 del 13/12/2021). Con tale regolamento, si è disciplinato in maniera più snella la materia di riferimento, introducendo la novella legislativa intercorsa rispetto al precedente regolamento. Un'azione di supporto è stata data per introdurre modifiche allo Statuto della Fondazione orchestra Lucana delle di Matera e Potenza" con sede in Matera, approvata con delibera di C.P. n.65 dell'8 agosto 2003, giusta deliberazione di Consiglio Provinciale n.9 del 10/03/2021.

Nel corso del 2021 si è concluso l'iter che ha portato alla designazione delle Consigliere di parità effettiva e supplente della Provincia di Matera (Decreto Presidenziale n. 09/del 16/12/2021). Le designazioni di cui trattasi costituiscono l'epilogo di un iter iniziato con la predisposizione dell'avviso pubblico seguito dalle valutazioni delle candidature pervenute da parte della commissione appositamente istituita.

Caratterizzato da innumerevoli impegni, è stato inoltre, il lavoro nell'ambito della delega regionale sulla cultura. L'Amministrazione Provinciale di Matera, nell'interesse delle Comunità provinciali, sulla base delle proprie competenze e finalità si è proposto di valorizzare il territorio provinciale in tutte le sue forme ed espressioni culturali, al fine di divulgare la conoscenza del patrimonio culturale, con particolare attenzione alla valorizzazione della cultura e delle esperienze locali già consolidate e nuove, favorendo momenti di attenzione, riflessione e crescita culturale con una serie di eventi culturali eterogenei. I settori culturali e creativi, lo splendore del nostro territorio provinciale e la partecipazione culturale sono stati un motore di impatto economico e sociale in grado di dare respiro alla società e sono leve per una ripresa stabile della vita delle e nelle nostre comunità.

Si è partecipati al Bando di Servizio Civile Universale con relativa assegnazione.

Nel corso del periodo 2018/2022 si sono garantiti, con largo anticipo, anche i Servizi inerenti l'assistenza educativa specialistica a.s. 2021-2022/2022-2023 agli studenti con disabilità frequentanti gli istituti scolastici di secondo grado della provincia di Matera, nonché il servizio relativo ai trasporti in favore degli alunni diversamente abili frequentanti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, di concerto con gli uffici del dipartimento politiche di sviluppo lavoro formazione e ricerca della Regione Basilicata ed i dirigenti scolastici degli istituti d'istruzione di secondo grado della provincia di Matera.

La Biblioteca provinciale "T. Stigliani", con oltre 13.000 iscritti, fa parte del POLO REGIONALE SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) della Basilicata ed ha assicurato il servizio di reference in presenza, garantendo anche il servizio di reference ed assistenza bibliografica anche da remoto La Biblioteca "T. Stigliani".

Si è realizzato il sito web della Biblioteca, attivo dall'11/11/2020, che rimane uno dei principali mezzi di comunicazione con gli utenti.

Tante sono state le visite guidate didattiche presso la Biblioteca con laboratori di lettura ricolte ad alunni della Scuola per l'infanzia e della Scuola Primaria di diversi Istituti Comprensivi presenti sul territorio.

In data 16/11/2021 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa annuale tra il Coordinamento regionale Nati per Leggere Basilicata e la Biblioteca "T. Stigliani" che disciplina il rapporto di collaborazione tra la Biblioteca e il gruppo dei referenti, degli operatori e dei volontari NpL della Regione Basilicata nella programmazione e realizzazione di iniziative legate al programma nazionale Nati per Leggere al fine di promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute sin dalla prima infanzia. Dopo quasi due anni di chiusura, il 16/11/2021 è stata riaperta al pubblico la Sezione Pinocchio dedicata ai piccoli lettori con l'obiettivo di restituire ai bambini un luogo che permetta di lasciare spazio alla loro creatività e voglia di imparare.

Si sono rese attività di promozione e valorizzazione nell'ambito delle attività per lo sviluppo culturale, come la promozione della lettura in ogni fascia d'età, presentazioni di iniziative culturali e testi, laboratori di lettura e scrittura creativa, valorizzazione del patrimonio librario, catalogazione dei volumi della "Biblioteca della cultura sportiva" al fine di promuovere e valorizzare la cultura sportiva, attività di comunicazione e di promozione mediante pubblicazione sui canali di comunicazione social della Biblioteca "Stigliani" di contenuti tematici di letteratura (poesie, suggerimenti di libri in catalogo, ecc.) ed informativi sui servizi offerti dalla Biblioteca tra cui il portale MLOL.

- **“Affari Generali – Contenzioso – Protocollo e Archivio – Albo Informatico – Responsabile della Transazione Digitale”**

L'attività dell'Ufficio Affari Legali e Contenzioso è caratterizzata da contenuti squisitamente tecnici che privilegiano l'aspetto organizzativo rispetto a quello prettamente programmatico, sicché l'impostazione delle relazioni sia programmatica che consuntiva dell'anno non possono che discostarsi dagli schemi canonici delle tipiche relazioni delle aree amministrative.

A far data dall'anno 2017, questa Amministrazione è sprovvista della figura dell'Avvocato Dirigente degli Affari Legali. Pertanto ne è conseguito che, da tale data, tutto il contenzioso dell'Ente è stato affidato a legali esterni scelti dall'Albo aperto di Avvocati Esterni per il conferimento di incarichi di patrocinio legale da parte della Provincia di Matera, rispettando immancabilmente il criterio della rotazione. Il periodo 2018/2022 è stato caratterizzato da un incremento di lavoro e novità legislative. Di tutto il contenzioso presente relativo ai vari gradi di giurisdizione, sono tuttora in essere numerosi procedimenti; nel corso del periodo di riferimento si sono conclusi diversi contenziosi dinanzi alla Corte di Cassazione, al TAR di Basilicata, al Consiglio di Stato, al Tribunale di Matera, alla Corte di Appello di Potenza e ai Giudici di Pace di tutto il territorio provinciale (soprattutto in materia di danni da fauna selvatica). Notevole è stata anche l'attività stragiudiziale relativa ai sinistri stradali e l'attivazione delle procedure assicurative inerenti svolta, nonché la rinuncia agli atti ed alle azioni da parte di alcuni attori che, a seguito della difesa dell'Ente, hanno ritenuto conveniente abbandonare il giudizio in previsione di una loro probabile soccombenza. Ciò ha consentito di evitare, un dispendioso e potenzialmente dannoso contenzioso per l'Ente. Al di fuori del contenzioso instaurato dinanzi alla Magistratura Ordinaria, le conciliazioni sono state effettuate di intesa con il dirigente competente, nel caso in cui i cittadini, vittime dei sinistri stradali, hanno prodotto la prova della proprietà del mezzo, la prova dell'avvenuto sinistro e la prova del danno, nonché la certificazione, da parte dell'Area Tecnica, della presenza dell'insidia stradale causativa del sinistro. Le conciliazioni, infatti, sono state poste in essere, prima che le stesse potessero tradursi in affari contenziosi, per evitare spese ulteriori per pagamento di interessi, costi di Consulenze Tecniche d'Ufficio, nonché gravose spese legali.

AREA 2

L'Area 2 è rappresentata dai seguenti servizi: Programmazione strategica e operativa - Bilancio - Ragioneria - Entrate – Tributi - Economato – Provveditorato
Nel corso del mandato il servizio finanziario dell'Ente ha dovuto affrontare con successo numerose criticità.

Si riportano di seguito quelle più rilevanti: 1) adeguamento delle previsioni di Bilancio in ragione dei significativi tagli diretti e indiretti introdotti con le misure di finanza pubblica adottate dal legislatore, che hanno reso particolarmente complessa la precipua attività di verifica della veridicità delle previsioni delle entrate e della conseguente compatibilità delle previsioni di spesa annualmente programmate; 2) attivazione della sezione "PagoPA" sul sito dell'Ente; 3) adeguamento dello Stock dei debiti commerciali sulla PCC; 4) monitoraggio delle utenze.

Il portale dei pagamenti PagoPA consente al cittadino di effettuare pagamenti online via pc, smartphone e tablet.

E' uno strumento che mette nelle mani del cittadino una soluzione unica per il pagamento di tutte le entrate. È un progetto chiave sul quale costruire il futuro della strategia digitale, realizzato in tempi rapidi nonostante le tante complessità, grazie allo straordinario lavoro di coordinamento realizzato tra la Provincia di Matera, Banca Popolare Pugliese ed il partner tecnologico Servizi Locali Spa”.

Dal 1 marzo 2021, infatti, i sistemi di incasso della PA devono essere integrati con la piattaforma dei pagamenti PagoPA: con la stessa decorrenza, i prestatori di servizi di pagamento — PSP dovranno utilizzare esclusivamente tale piattaforma per indirizzare i pagamenti dovuti dai cittadini verso gli enti pubblici. Digitalizzare il pagamento dei servizi pubblici garantisce vantaggi non solo per la Provincia di Matera, ma anche e soprattutto per i cittadini.

La legge di Bilancio 145/2018, comma 859, sposta dal 2020 al 2021 (termine ultimo 28 febbraio 2021) la decorrenza dell'obbligo di costituzione del "Fondo di garanzia per Debiti Commerciali".

Con determinazioni dirigenziali n. 373 del 25 febbraio 2021 e n. 127 del 10 novembre 2021, l'Ente ha affidato alla società Halley s.p.a. il servizio di riallineamento delle fatture presenti in contabilità con quelle presenti sulla PCC.

Tale procedura consente di perseguire le seguenti finalità: ridurre i tempi medi di pagamento dei debiti commerciali e determinare con attendibilità l'importo da accantonare per la costituzione del "Fondo di garanzia dei debiti commerciali".

Gli uffici dell'ente hanno provveduto in prima istanza a verificare per ogni fattura risultante aperta in piattaforma la presenza in contabilità del relativo pagamento o storno mediante nota di credito e successivamente hanno provveduto ad inoltrare all'Halley l'elenco delle fatture da bonificare al fine di consentirne il riallineamento informatico.

E' di tutta evidenza che questo è stato un problema comune a tutti gli enti locali dato che fino al 2018 mancava un collegamento di riscontro tra le fatture inoltrate tramite la PCC agli enti ed il successivo pagamento registrato nelle scritture contabili dell'ente. Il problema è stato risolto con l'introduzione dal 2018 del nuovo SIOPE PLUS + e, pertanto, si è dovuto procedere ad allineare quanto accaduto dal 2018 ed annualità precedenti.

L'Ente ha introdotto la nuova procedura online delle deliberazioni e delle determinazioni dirigenziali.

A tal fine sono state organizzate delle giornate di formazione con il responsabile della società Halley s.p.a. alle quali hanno partecipato tutti i dipendenti dell'Ente. In particolare i dipendenti dell'Area Finanziaria hanno approfondito l'argomento della generazione delle scritture contabili in modalità telematica con la conseguente eliminazione della documentazione cartacea.

AREA 3

L'Area 3 è rappresentata dai seguenti servizi: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - Tutela, valorizzazione, dell'ambiente e del territorio – Supporto amministrativo alle attività di programmazione e controllo di APEA – Ufficio Statistico - Trasporto privato – Rilascio licenze/autorizzazione - TPL - Acquisizione di lavori, beni e servizi di competenza dell'Area - Ambiente-tutela -Ciclo dei rifiuti - Autorizzazione Unica Ambientale - Autorizzazioni emissioni in atmosfera (L.R.49/2016). Nel

periodo in esame i servizi suddetti hanno partecipato ad iniziative ed investimenti volti alla riduzione di emissione di CO2 entro il 2030, iniziative volte all'efficientamento energetico e ad un maggior impiego di fonti di energie rinnovabili. A ciò ha influito positivamente il controllo e la partecipazione all'attività di programmazione dell'APEA.

DEPOSITO SCORIE NUCLEARI : OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DELLA CARTA NAZIONALE DELLE AREE POTENZIALMENTE IDONEE A OSPITARE IL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO - CNAPI

Su espressa disposizione del Presidente della Provincia è stata assegnato al dirigente dott. De Capua l'incarico di redigere una analisi tecnico - scientifica concernente la proposta della Sogin di individuare siti idonei ad ospitare il Deposito Nazionale di scorie nucleari.

- Nel gennaio 2021 la provincia di Matera ha provveduto ad illustrare in conferenza congiunta con i Sindaci dei comuni del materano presso la Presidenza della Provincia
- Si sono svolte varie riunioni con il gruppo di lavoro istituiti presso il Dipartimento Ambiente della Regione per formulare le osservazioni tecniche alla CNAPI.
- E' stata redatta una relazione sulla ipotesi di localizzazione del deposito unico di scorie. Dalla analisi effettuata, della Matrice insediativa storica della Provincia di Matera è emerso che le strategie statali, regionali ed europee, nel corso del tempo hanno portato all'adozione di programmi e di ingenti investimenti finanziari per promuovere la cultura e il turismo, valorizzare le aree interne ed i sistemi produttivi locali, tutelare il paesaggio. Di ciò la "Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee per la localizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi" (Cnapi sembra non tenere conto, avendo incluso fra le "aree potenzialmente idonee" anche quelle zone in cui lo Stato e le Regioni hanno deciso di fare ben altro. E persino un'area vicinissima a quella dichiarata dall'Unesco "Patrimonio mondiale dell'Umanità", aree dichiarate di notevole interesse pubblico per la tutela del patrimonio culturale ed aree a pascolo inserite nel Catalogo Nazionale dei Paesaggi Rurali storici. È il caso delle aree ricadenti nei Comuni di Matera, Montalbano Jonico, Bernalda e Montescaglioso (indicate con i codici MT-3, BA_MT-4, BA_MT-5, TA_MT-17, TA_MT-18, MT-1, MT-2, MT-15, MT-16). Le aree indicate con i codici MT-3, BA_MT-4, BA_MT-5, TA_MT-17, TA_MT-18, quelle fra Matera e la vicina Puglia, sono molto vicine (a meno di un chilometro) al Parco delle Chiese rupestri ed al Parco dell'Alta Murgia barese. E già questo dovrebbe indurre a considerare con molta attenzione i "criteri di approfondimento" che nel documento della Sogin vengono indicati in uno specifico programma che invita a prendere in esame "fattori socio – economici e culturali, pianificazione territoriale, disponibilità delle reti di trasporto".
- Il 26 ottobre 2021 la provincia di Matera ha partecipato al Seminario Nazionale con intervento alla sessione territoriale Basilicata e Puglia.

AREA 4

l'Area 4 è rappresentata dai seguenti servizi: Infrastrutture – Viabilità - Progettazione e realizzazione nuove opere – Manutenzione e controllo rete viaria – Espropri e concessioni - Contratti

Nel corso del mandato sono state rilasciate concessioni stradali, inerenti linee idriche, telefoniche ed elettriche, nonché occupazioni di suolo pubblico e apposizione di cartelli pubblicitari. Sono state, altresì, rilasciate autorizzazioni inerenti il trasporto eccezionale con autoarticolati, autocarri, autogrù, mietitrebbie e trattrici agricole. Al fine di garantire il più possibile condizioni di sicurezza della circolazione stradale lungo le SS.PP. di competenza provinciale, sono stati programmati e realizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria atti a limitare i rischi di incidentalità, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione con il PEG, nonché ad eseguire lavori riferiti a linee e programmi di intervento finanziati dalla Regione Basilicata e dal Ministero alle Infrastrutture e Trasporti.

Si è proceduto inoltre ad individuare i concessionari morosi e, in base agli accertamenti eseguiti, ad inviare agli intestatari di concessioni per occupazione di spazi e aree pubbliche a mezzo raccomandata a/r note di sollecito di pagamento dei canoni pregressi anni 2015/2020.

Nel corso del 2019, e nelle annualità successive, è stata proposta un' incisiva azione finalizzata all'esecuzione, lungo la rete stradale di pertinenza provinciale, di interventi indispensabili alla pulizia delle aree interessate e di prevenzione contro i rischi di incendi e di incidenti, nonché di contrasto all'abbandono di rifiuti.

Pertanto, le consuete attività di "cura del territorio", inerente la prevenzione antincendio e la manutenzione delle opere di contenimento dei versanti e delle opere di regimazione idraulica, sono state espletate estendendo gli obiettivi di salvaguardia dell'incolumità pubblica e provata alle aree pertinenti la rete stradale provinciale.

AREA 5

L'Area 5 è rappresentata dai seguenti servizi: Edilizia scolastica – Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio scolastico e degli immobili provinciali - Impianti tecnologici e reti – Unità di gestione - programmazione della rete scolastica (fabbisogno) – Piano Territoriale di coordinamento – energia

La Provincia di Matera ha in gestione gli edifici che ospitano le scuole di istruzione secondaria di secondo grado, nonché gli edifici pubblici di proprietà e competenza provinciale (ai sensi della Legge n. 23/96).

Ai fini della sicurezza, gestione e manutenzione delle centrali termiche e di condizionamento di edifici e plessi scolastici di competenza della Provincia di Matera è necessario affidare a ditte specializzate del settore la verifica, controllo e manutenzione delle stesse nella piena osservanza di tutte le prescrizioni legislative, normative, regolamenti, circolari e disposizioni vigenti in materia;

A tal fine, sono state redatte apposite perizie atte alla conduzione e manutenzione impianti termici mediante incarico a ditte specializzate di Terzo Responsabile relativamente agli immobili gestiti dalla Provincia di Matera (D.M. 329/04)-(D.Lgs. n. 192/05)-(D.Lgs. n. 311/06), in grado di risolvere, altresì, in tempi ristretti i malfunzionamenti segnalati dai dirigenti scolastici.

Sono stati programmati e realizzati interventi atti a garantire l'efficienza degli impianti degli edifici di competenza provinciale, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione con il PEG, nonché ad eseguire lavori riferiti a linee e programmi di intervento ed attività di efficientamento energetico, sostituzione di impianti termici, impianto a led, manutenzione impianti elettrici e idrosanitari la cui relativa diminuzione dei costi di gestione si potrà evincere nel corso degli anni successivi. Inoltre, è stata avviata la progettazione di adeguamenti sismici e strutturali di alcuni edifici scolastici e completata l'esecuzione di interventi analoghi su altri edifici.

La spesa relativa ad interventi finanziati dal MIUR è stata puntualmente rendicontata all'Ente finanziatore e, mediante apposite domande di rimborso, sono state richieste le erogazioni delle somme anticipate o da pagare ai creditori.

Sui vari istituti scolastici, dislocati nei comuni della Provincia di Matera, sono stati appaltati, iniziati e/o ultimati interventi di manutenzione straordinaria volti alla messa in sicurezza ed all'efficientamento degli impianti e manutenzione degli stessi.

Nel 2021 è stato definito un piano di efficientamento energetico che coinvolge n. 7 Istituti scolastici di competenza della Provincia di Matera (Liceo Scientifico di Matera, I.T.C. di Matera, I.T.A.S. di Matera, I.T.C.G. di Matera, I.T.I.S. di Matera, Liceo Tecnologico di Matera e Liceo Scientifico di Policoro) ed il Palazzo della Provincia. L'importo complessivo

del progetto è di €. 8.000.000,00 di cui €. 7.000.000,00 finanziati dal Consorzio Servizi Integrati (C.S.I.) di Milano quale soggetto privato ed €. 1.000.000,00 finanziati dalla Regione Basilicata quale soggetto pubblico.

Per assicurare l'attività didattica in presenza, nel 2021 si è proceduto a riorganizzare gli spazi didattici di alcuni edifici scolastici al fine di allestire nuove classi e laboratori, ricorrendo se necessario anche all'acquisto di aule prefabbricate e relativi servizi.

AREA 6

L'Area 6 è rappresentata dai seguenti servizi: Stazione Unica Appaltante - Vigilanza ittico-venatoria (delega regionale) - Parchi e riserve

Nel corso del mandato si è provveduto a valorizzare le attività della S.U.A.e nello specifico a rendere più efficiente la gestione di gare di appalto di grossa entità per conto dell'Ente Provincia e per conto dei comuni associati.

Il servizio di vigilanza ha dato un notevole apporto alla tutela del territorio in generale ivi compreso il controllo dell'abbandono dei rifiuti e il controllo delle aree protette (Funzione Fondamentale delle Province dopo la Legge Delrio n. 56/2014).

Aree protette Il servizio si articola, in particolare, con il monitoraggio e la gestione costante, in primis dei siti naturalistici gestiti dalla Provincia - che sono le tre Riserve Naturali - a cui è stata delegata la gestione da parte della Regione, e delle aree SIC e ZPS ricadenti nel territorio provinciale, in rapporti con i Parchi Regionali e Nazionali con particolare riferimento al Parco della Murgia Materana di cui la Provincia è membro effettivo della Comunità del Parco.

Fra le attività principali, vi sono quelle connesse alla realizzazione di interventi straordinari di valorizzazione delle Aree protette finanziati per circa 1.000,00 di euro dal P.O. FESR 2014/2020 - Asse V con l'approvazione del Programma INGRENPAF: INFRASTRUTTURA VERDE FRUIZIONE E SOSTENIBILITA".

- Riserva Naturale S. Giuliano
- Riserva Speciale dei Calanchi
- Riserva Naturale Bosco Pantano
- Z.S.C. Coste Lucane

Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata – FSC 2014-2020

Nel mese di febbraio 2020 è stata presentata istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico "RIFIUTI ABBANDONATI" pubblicato dalla Regione Basilicata, per l'assegnazione di contributi finanziari a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020.

La proposta è stata ammessa al finanziamento ed è stata assegnata alla azienda specializzata che dovrà realizzare il progetto.

scheda n. 21 "MUSEO NATURALISTICO DI BOSCO PANTANO E VALORIZZAZIONE DELLA RISERVA CON NUOVE TECNOLOGIE" – finanziamento di € 350.000,00;

L'intento del progetto è di ammodernare la struttura sia in termini strutturali, così da metterla in sicurezza, che in termini di una fruibilità maggiore di quella che si registra oggi.

I principali interventi da effettuarsi prevedono: restauro delle pareti e sostituzione di elementi portanti in legno; consolidamento generale della struttura; adeguamento degli impianti elettrici e idrici con sistemi ecosostenibili; manutenzione generale della struttura; riparazione /sostituzione della pavimentazione in legno; manutenzione delle staccionate e dei canali di scolo dell'area pertinente alla struttura.

scheda n. 22 "VALORIZZAZIONE DELLA RISERVA DEI CALANCHI: POTENZIAMENTO DELLA SENTIERISTICA" – finanziamento di €

200.000,00;

Gli obiettivi primari del progetto sono quelli di realizzare: la classificazione dei percorsi, non solo per livello di agibilità che può variare nel tempo, ma soprattutto per livello di importanza nella rete di comunicazioni locali ed in funzione delle caratteristiche di pregio ambientale, storico, culturale; la numerazione dei percorsi ritenuti principali; la cartografia e la documentazione descrittiva aggiornate; la segnaletica, adeguata alla fruizione dei percorsi, anche da parte di utenze non specializzate.

Nel progetto sono definite le azioni da intraprendere per

- interventi di ripristino e sistemazione iniziale dei percorsi;
- promozione di iniziative di divulgazione per la conoscenza dei percorsi;
- interventi di manutenzione periodica sui percorsi e sulla segnaletica;
- aggiornamento cartografico e documentativo.

scheda n. 23 – “VALORIZZAZIONE RISERVA S. GIULIANO: MIGLIORAMENTO HABITAT, RECUPERO STRUTTURE MUSEALI E DI RECUPERO DELLA FAUNA” – finanziamento di € 150.000,00;

Gli obiettivi dell’azione possono essere così sinteticamente descritti:

Recupero delle situazioni di degrado

- Contenimento della degradazione della vegetazione e del suolo provocata in particolare dell’area didattica e delle aree adiacenti.

Miglioramento delle conoscenze scientifiche

- promozione della ricerca scientifica e della didattica naturalistica;
- Accoglimento delle finalità di studio e di insegnamento nella Riserva.

Sostenibilità socio-economica

- Realizzazione di condizioni in grado di generare ulteriori occasioni di occupazione, non solo stagionale, sia direttamente nel settore turistico sia indotte in altri settori e servizi.
- Costituzione di una consistente dotazione di attrezzature per le attività didattiche ed il turismo naturalistico.

Attività di sorveglianza monitoraggio e controllo

scheda n. 35 (ex n. 11, DGR 1408/2017) “INTERVENTI PILOTA DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ZSC COSTE LUCANE: RIPRISTINO HABITAT DUNALI E MARINI, INFRASTRUTTURE VERDI” – finanziamento di € 380.000,00.

Si tratta di “interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale” e specificamente:

- Eradicazione agave americana (Riserva Naturale Bosco Pantano di Policoro)
- Eliminazione di specie arboree alloctone ed invasive (Riserva Naturale Bosco Pantano di Policoro)
- Realizzazione di accessi pedonali, delimitazioni leggere per evitare il degrado degli habitat causato dal calpestio (Riserva Naturale Bosco Pantano di Policoro)

Realizzazione di passerelle di accesso alla spiaggia (Riserva Naturale Bosco Pantano di Policoro, Lido di Rotondella, Lido di Scanzano Jonico, Costa di Maratea e, ove necessario, altre aree dei vari comuni interessati dal progetto)

ATTIVITÀ VIVAISTICHE (DELEGA REGIONALE)

La Legge Regionale n. 42 del 10/11/1998 Regione Basilicata “Norme in materia forestale” all’art.1 prevede, tra le finalità, ai commi:

- a) la valorizzazione del territorio, dell’ambiente e delle risorse del settore agro-silvo pastorali e degli ecosistemi;
- b) la tutela degli ambienti naturali di particolare interesse;
- c) la realizzazione di opere per il potenziamento del verde pubblico;

L’art. 2 – Settori di intervento -, prevede al comma e) la *“produzione vivaistica, pubblica e privata nel rispetto della tradizione del territorio boschivo regionale e delle essenze autoctone”* e al comma q) la *“tutela e incremento della flora e della fauna con particolare riferimento a quelle autoctone”*.

L’art. 4 – Attribuzione delle funzioni – che delegava l’esercizio delle funzioni in materia forestale ... alle Comunità Montane e alle Amministrazioni Provinciali anche di concerto con gli Enti di gestione dei parchi naturali per i territori di rispettiva competenza;

L’art.14 della medesima legge, delegava la gestione dei vivai anche alle Amministrazioni Provinciali.

Il P.O.A. regionale in campo forestale rappresenta il quadro strategico e strutturale all’interno del quale sono stati individuati, in coerenza con le finalità di cui all’articolo 1 della L.R. n. 42 del 10/11/1998, e in armonia con la legislazione nazionale e comunitaria, gli obiettivi e le strategie da perseguire, tra cui l’attività vivaistica (vivaio Manfredara – Pomarico) attribuita sino al 2017 alla Provincia di Matera da apposito P.O.A., con personale specializzato O.T.I..

Con la Legge Regionale 13 marzo 2019, n. 4-ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI IN VARI SETTORI D’INTERVENTO DELLA REGIONE BASILICATA **è stata conferita alla Provincia di Matera, apposita delega limitatamente alla gestione del vivaio provinciale in agro di Pomarico.**

La vivaistica forestale comporta le seguenti attività: la raccolta dei semi a scopo di produzione vivaistica, la produzione, la propagazione forestale destinata al rimboschimento, all’imboschimento, alla rinaturalizzazione e alla sistemazione del territorio regionale.

La Provincia di Matera gestisce, per effetto delle leggi istitutive regionali, due importanti Riserve regionali Orientate (S. Giuliano e Bosco Pantano di Policoro) e una Riserva Speciale (Calanchi) che hanno come principale finalità anche la tutela delle risorse genetiche contenute in ecosistemi di particolare pregio (ad es. i boschi planiziali).

Nell’ambito delle Riserve Naturali Regionali gestite da questa Provincia sono presenti entità vegetazionali e floristiche autoctone di particolare rarità oggetto di raccolta e riproduzione nel vivaio provinciale, riconosciuto anche dalla Commissione Europea nell’ambito dei progetti LIFE Natura per il restauro di habitat forestali degradati.

L’importanza delle provenienze costituisce, nel settore forestale, uno dei punti più importanti sia dal punto di vista della salvaguardia del patrimonio genetico, sia per un corretto impiego nel territorio delle specie in relazione agli scopi. Tra gli obiettivi prefissati rientra l’incentivazione e il potenziamento dell’attività vivaistica in atto allo scopo di:

- avere una buona disponibilità di materiale per le esigenze di impianto;
- di ampliare la gamma di specie disponibili al fine di migliorare qualitativamente gli interventi in un’ottica di impiego di specie autoctone;
- sviluppare la vivaistica nel senso della selezione e della conservazione del patrimonio genetico (ecotipi, provenienze);
- acquisire nuove strutture vivaistiche per incrementare l’attività specifica della produzione legnosa.

Nel corso dell'anno 2021, nel Vivaio provinciale Manferrara sono state prodotte circa 30.000 piantine di essenze forestali: **querce**(leccio, farnia, fragno, cerro e roverella) **conifere** (cipresso argentato) **frassino ossifilo**, **arbusti** (officinali e da siepe) le quali sono state consegnate principalmente:

- ai Comuni della provincia di Matera che ne hanno fatto richiesta, per l'arredo del verde urbano e per le manifestazioni della "Festa degli alberi";
- al Consorzio di Bonifica in quanto delegato in materia di forestazione, per rimboschimenti vari,
- alle associazioni ambientaliste (WWF – Legambiente);
- nella gestione diretta del verde negli istituti scolastici superiori di competenza provinciale, nonché nelle Riserve naturali gestite.
- Al Parco della Murgia Materana che ha usufruito della produzione di semenzali di fragno per la realizzazione di 2 ettari di rimboschimento.

TUTELA E VALORIZZAZIONE AREE NATURALISTICHE PROTETTE

La legge 24/12/2003 n. 368 e s.m.i., recante disposizioni in materia di raccolta, smaltimento e stoccaggio di rifiuti radioattivi, ha previsto – all'art. 4 – l'attribuzione annuale di "fondi di compensazione territoriale", tramite deliberazione CIPE, in favore dei Comuni ospitanti (e confinanti) "...centrali nucleari e impianti del ciclo combustibile nucleare ..." (Nova Siri, Policoro, Tursi e Rotondella) e della relativa Provincia, quindi anche la Provincia di Matera.

Le risorse devolute agli enti beneficiari sono da destinarsi a favore di interventi ricadenti in diversi settori, tra cui la "conservazione e valorizzazione delle aree protette e tutela della biodiversità" esplicitate e rese tassative dal CIPE nella Delibera n. 41/2013.

Creazione di sentieri e percorsi natura

Tali infrastrutture hanno lo scopo di migliorare la fruibilità del patrimonio forestale e più in generale di valorizzare le aree di maggior valore ed interesse naturalistico. Gli interventi sono realizzati prioritariamente all'interno delle aree protette o nei popolamenti situati lungo le coste dove la valorizzazione con percorsi naturalistici costituisce un utile strumento di controllo della presenza umana e di fruizione più razionale ed ecocompatibile delle risorse.

Manutenzione del verde degli edifici scolastici provinciali

Realizzazione di aree verdi e manutenzione e miglioramento di quelle esistenti. in accordo con la pianificazione già esistente e l'Area Tecnica della provincia.

INTERVENTI DI FORESTAZIONE 2021

Si è provveduto ad elaborare le schede di intervento forestale richieste dalla Regione Basilicata per i lavori che sono stati coordinati e realizzati in collaborazione Regione Provincia dal gruppo di lavoro provinciale in vari comuni della provincia.

Schede Prot. 0002295 del 10 feb2021.

COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI ED INTERISTITUZIONALI

- **Analisi forestale dei danni arrecati nell'ambito della RISERVA NATURALE BOSCO PANTANO di Policoro ed aree limitrofe di proprietà ALSIA**

Nell'ottica dei rapporti tra enti e della collaborazione in tema di attività forestali, nel mese di giugno 2020, si è

L'analisi ha riguardato aree forestali costituite in prevalenza da *Pino d'Aleppo*, ubicate in gran parte nella Riserva Naturale Bosco Pantano di Policoro che, a seguito di eventi calamitosi, hanno subito notevoli danni con diffusi sradicamenti e schianti.

L'analisi si è svolta come di seguito:

- ✓ Individuazione dell'ambito territoriale di intervento sulla base di apposita mappatura nel quale è prioritario intervenire per rimuovere gli alberi abbattuti e il materiale vegetale, nonché per effettuare interventi di sistemazione e rimboschimento;
- ✓ Individuazione delle aree catastali interessate;
- ✓ I diversi vincoli vigenti nelle aree che hanno subito i danni;
- ✓ Analisi della massa legnosa ritraibile per gli interventi di eliminazione del materiale legnoso ai fini dell'affidamento ad operatore esterno.

DIREZIONE DEL PARCO DELLA MURGIA MATERANA

Sulla base della designazione da parte della Provincia quale direttore del parco della Murgia Materana il sottoscritto dirigente si è occupato di:

a) formulare proposte al Consiglio Direttivo o al Presidente, ove di competenza, ai fini della elaborazione degli strumenti di gestione del parco (piano, regolamento), dell'approvazione dei bilanci, del rilascio o diniego dei nulla osta, della emissione delle ordinanze ex art. 29 l. 394/1991, della pronuncia di ordinanze-ingiunzioni recanti sanzioni amministrative ex artt. 30 comma 2 l. 394/1991 e 18 l. 689/1981, della promozione di azioni giudiziarie, dell'adozione di atti ex art. 15 l. 394/1991 (acquisti, espropriazioni ed indennizzi) *et similia*;

b) attuare delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e degli atti presidenziali, anche curando l'esecuzione di progetti, indicando e stanziando le risorse occorrenti alla realizzazione di ciascun progetto;

c) esercitare i poteri di spesa, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, e di acquisizione delle entrate, definendo i limiti di valore delle spese che i responsabili di servizio possono impegnare;

d) determinare i criteri generali di organizzazione degli uffici o dei servizi;

e) adottare gli atti di gestione del personale e provvedere all'attribuzione dei trattamenti economici accessori spettanti, secondo quanto stabilito dal c.c.n.l.;

g) coordinare le attività dei responsabili dei procedimenti individuati in base alla legge 7 agosto 1990, n. 241;

h) verificare e controllare le attività degli uffici e dei responsabili dei procedimenti, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi;

i) richiedere direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e forniscono risposte ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO LEGATO AI DANNI PROVOCATI DA FAUNA SELVATICA

Con Legge n. 56/2014, Legge Regionale di riordino delle funzioni n. 49 del 06/11/2015 e successive disposizioni attuative, le funzioni relative alla Gestione del Territorio – Caccia e Pesca, sono state trasferite alla Regione – Dipartimento Agricoltura e Foreste a far data dal 1° aprile 2016.

Tra questi, il risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole.

Di seguito si riportano i provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2020, concernenti la gestione del contenzioso legato ai danni provocati da fauna selvatica alle colture agricole fino al 31/03/2016.

Tali attività rientrano nelle funzioni fondamentali della Provincia, con interventi di rilievo in fase di attuazione e di progettazione riguardante il miglioramento degli habitat e la fruibilità delle Riserve naturali gestite dalla Provincia.

La Polizia Provinciale è impegnata nella tutela e nella salvaguardia del patrimonio ambientale del territorio della Provincia, con particolare attenzione all'illecito abbandono di rifiuti ed all'inquinamento delle acque. Svolge attività di vigilanza in materia ambientale secondo le attribuzioni delle vigenti normative nazionali, regionali e provinciali, svolgendo sul territorio servizio di prevenzione e salvaguardia dell'ambiente teso ad un utilizzo compatibile ed equilibrato delle risorse naturali. Interviene di propria iniziativa e collabora con le autorità amministrative o giudiziarie competenti per individuare autori di deturpamenti ambientali di qualsiasi tipo. In prevalenza la Polizia Provinciale svolge controlli su: - acque superficiali e sotterranee a tutela di inquinamenti; - attingimenti a scopo irriguo; salvaguardia del territorio e per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale; tutela della flora spontanea, della fauna selvatica; maltrattamento degli animali.

La P.P. ha contribuito in maniera sostanziale anche alla prevenzione e controllo nell'emergenza pandemica.

Trasporti – servizio di tpl extraurbano

L' art. 3 al comma 3 della stessa legge regionale, così come modificato dalla successiva L.R. n. 39/2017 e dalla L.R. n. 11/2018 , ha stabilito che nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del T.P.L. e comunque fino al 31/12/2020, successivamente prorogato sino al 30.11.2021 le Province continuano ad esercitare le funzioni in materia di trasporto pubblico locale, ed al comma 3 bis ha disposto che sino alla stessa data del 31/12/2020 è prorogato il distacco alle Province del personale regionale per lo svolgimento delle funzioni, disposto con DGR n. 280 del 29.03.2016.

Alla luce di quanto su indicato, le attività dell'Ufficio Trasporti della Provincia di Matera realizzate con i n. 3 (compreso la PO) dipendenti regionali distaccati dalla Regione Basilicata, sono state le seguenti:

- istruttoria, di tutti gli atti relativi alla pagamento del corrispettivo per l'esercizio del Servizio di Trasporto Pubblico Locale e delle fatture emesse dal Consorzio Co.Tr.A.B.. nonché predisposizione di tutti atti propedeutici alla liquidazione: acquisizione e verifica fatture e documentazione amministrativa, DURC per tutte le aziende del consorzio operanti nella provincia di Matera e documentazione Antimafia,;
- servizio di vigilanza sulla regolarità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale: nell'anno 2021 sono stati eseguiti controlli per ispezione e vigilanza per la verifica della regolarità dei mezzi e del servizio di TPL operanti nelle varie corse delle linee operanti nel territorio provinciale;
- acquisizione dati di monitoraggio, gestione ed aggiornamento del parco autobus delle ditte concessionarie: a seguito di alienazioni ed immissioni mezzi;
- rilascio di autorizzazioni di cui all'art. 3, comma 1, del D.M. 23 dicembre 2003, concernente: "uso, destinazione e distrazione degli autobus" rientranti nell'organico del parco autobus delle aziende consorziate COTRAB operanti nel territorio provinciale;
- relazioni con l'utenza, con il Co.Tr.A.B. e i responsabili delle ditte gestori dei servizi su richieste di nuove fermate, variazione orari e percorrenze al fine di migliorare il servizio e di nuove esigenze di trasporto;
- predisposizione degli atti connessi alla gestione del servizio relativo di concessione di agevolazioni tariffarie sul TPL ai sensi dell'art. 24 e 25 della L.R. 22/98 ed in particolare:
- ricezione ed istruttoria finalizzate al rilascio di autorizzazioni e/o conferma del beneficio, (riconoscimento/rigetto beneficio, prima richiesta, rinnovo tessera di autorizzazione, ecc.);
- verifica delle autocertificazioni e delle dichiarazioni rilasciate dai beneficiari ai sensi del DPR 445/2000, rilascio dei titoli di viaggio di libera circolazione sulle linee di T.P.L agli invalidi civili e invalidi di guerra;

- verifica rendicontazione della bigliettazione emessa dalle aziende del Consorzio COTRAB, per garantire la libera circolazione dei soggetti svantaggiati a cui è stata rilasciata l'autorizzazione e liquidazione e pagamento delle fatture emesse dal COTRAB per il rimborso delle somme corrispondenti;
 - gestione dei capitoli di bilancio relativi alla delega TPL: comunicazioni di stanziamenti, variazioni finanziarie, ecc.
 - gestione del contenzioso legale e predisposizione di atti, relazioni, decreti e determinazioni di costituzione in giudizio e difesa dell'Ente per la citazione dinanzi al TAR da parte del COTRAB, a seguito delle varie proroghe del servizio di TPL disposte per legge dal Consiglio della Regione Basilicata.
 - gestione del contenzioso legale e relativa predisposizione di atti e relazioni di risposta alle richieste degli studi Legali del COTRAB, a seguito delle varie proroghe disposte dalla Regione Basilicata con atti normativi ed in relazione alla richiesta di pagamento degli interessi moratori per ritardato pagamento delle fatture per il servizio svolto, a cui hanno fatto seguito gli atti di opposizione prima e la citazione dinanzi al Tribunale Ordinario della Provincia di Matera.
 - gestione del contenzioso con il COTRAB relativo alla richiesta di pagamento delle fatture invase relative al Programma con il Comune di Matera e predisposizione di lettere e relazioni inviate agli avvocati del COTRAB e predisposizione di un Accordo tra Provincia di Matera, Comune di Matera e COTRAB per la chiusura del contenzioso relativo al Programma città di Matera -Capitale Europea 2019-, navette di avvicinamento;
- SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI PONTE FRA LA REGIONE BASILICATA, LE PROVINCE E IL COTRAB

Si attiva la riprogrammazione di alcuni servizi di TPL che anticiperanno l'attuazione del Piano dei trasporti di bacino in relazione alle procedure in corso per l'affidamento ad un nuovo gestore”.

Dopo anni di proroghe e di incertezze è stato firmato il contratto Ponte che sbloccherà un'atavica situazione di impasse, andando a regolare i servizi di Trasporto pubblico extraurbani provinciali in Basilicata fino all'esito delle procedure di affidamento al nuovo gestore, le cui attività sono in corso. Nella sede di via Garibaldi del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità - La sottoscrizione è avvenuta alla presenza dell'ufficiale rogante, di funzionari e dirigenti della Regione Basilicata, del Cotrab e delle Province di Potenza e di Matera.

Evidenziando la distinzione fra le funzioni di controllo (attualmente attestate in capo alle province) e quelle di gestione del servizio di trasporto pubblico (di competenza regionale) occorre focalizzare l'attenzione sull'attività di supporto svolta dagli uffici provinciali per addivenire alla sottoscrizione del contratto ponte che disciplina i rapporti e le attività con l'Attuale concessionario del servizio (Co.tra.B) sottoscritto tra Regione Basilicata, i 2 enti provinciali e il Co.tra.B. Contestualmente si è posto fine alla travagliata gestione di un contenzioso giudiziario di oltre 10 milioni di euro che ha riguardato la richiesta di interessi per ritardato pagamento delle fatture prodotte in occasione del servizio espletato

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI MATERA

Nel corso dell'anno 2021 è stata avviata attività di riorganizzazione e potenziamento della SUA attribuendone la direzione al dirigente dell'area 6

6. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2023	30.991.977,19	0,00	0,00	0,00	30.991.977,19
	2024	30.889.865,84	0,00	0,00	0,00	30.889.865,84
	2025	30.877.190,35	0,00	0,00	0,00	30.877.190,35
2	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2023	457.448,39	0,00	0,00	0,00	457.448,39
	2024	458.212,64	0,00	0,00	0,00	458.212,64
	2025	458.212,64	0,00	0,00	0,00	458.212,64
4	2023	3.119.512,72	15.626.621,86	0,00	0,00	18.746.134,58
	2024	3.173.644,97	9.720.000,00	0,00	0,00	12.893.644,97
	2025	3.173.209,97	0,00	0,00	0,00	3.173.209,97
5	2023	320.950,01	500.000,00	0,00	0,00	820.950,01
	2024	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
	2025	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
6	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2023	543.393,45	1.112.714,80	0,00	0,00	1.656.108,25
	2024	502.072,13	0,00	0,00	0,00	502.072,13
	2025	498.840,04	0,00	0,00	0,00	498.840,04
10	2023	2.063.124,51	13.765.744,98	0,00	0,00	15.828.869,49
	2024	2.019.817,72	38.259.708,31	0,00	0,00	40.279.526,03
	2025	1.984.817,72	18.701.995,85	0,00	0,00	20.686.813,57
11	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2023	503.654,22	0,00	0,00	0,00	503.654,22
	2024	487.665,08	0,00	0,00	0,00	487.665,08
	2025	489.007,66	0,00	0,00	0,00	489.007,66
50	2023	0,00	0,00	0,00	205.375,44	205.375,44
	2024	0,00	0,00	0,00	211.912,91	211.912,91
	2025	0,00	0,00	0,00	211.912,91	211.912,91
60	2023	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99	2023	0,00	0,00	0,00	65.550.712,14	65.550.712,14
	2024	0,00	0,00	0,00	65.550.712,14	65.550.712,14
	2025	0,00	0,00	0,00	65.550.712,14	65.550.712,14
TOTALI	2023	38.000.060,49	31.005.081,64	0,00	75.756.087,58	144.761.229,71
	2024	37.540.278,38	47.979.708,31	0,00	75.762.625,05	161.282.611,74
	2025	37.490.278,38	18.701.995,85	0,00	75.762.625,05	131.954.899,28

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	57.975.862,88	206.883,04	0,00	0,00	58.182.745,92
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	511.433,28	0,00	0,00	0,00	511.433,28
4	6.898.767,83	29.734.951,06	0,00	0,00	36.633.718,89
5	731.098,22	698.662,32	0,00	0,00	1.429.760,54
6	16.135,09	0,00	0,00	0,00	16.135,09
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	800.763,57	2.093.806,73	0,00	0,00	2.894.570,30
10	11.322.842,88	55.004.811,21	0,00	0,00	66.327.654,09
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	263.127,49	162.393,96	0,00	0,00	425.521,45
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
50	0,00	0,00	0,00	205.941,79	205.941,79
60	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	66.386.379,36	66.386.379,36
TOTALI	78.870.031,24	87.901.508,32	0,00	76.592.321,15	243.363.860,71

SEZIONE OPERATIVA

7. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti

annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Prima parte

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11 □</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2023</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
0102	Segreteria generale	01	Attività di supporto alla Segreteria Generale e Direzione generale		Segretario generale	
		02	Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione.		Segretario generale	
0103	Gestione economica, finanziaria	03	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente		Area 2	
0103	Gestione economica, finanziaria	04	Predisposizione programmazione finanziaria		Area 2	
		05	Controlli in sede di impostazione del bilancio, delle relative variazioni e in sede di gestione, delle risorse finanziarie disponibili al fine della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica		Area 2	
0106	Ufficio tecnico	06	Garantire, compatibilmente con le risorse		Area 5	

			<p> finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile </p>	
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	07	<p> Monitoraggio delle entrate finalizzato all'efficientamento della relativa gestione per garantire il pareggio di bilancio </p>	Area 2
0108	Statistica e sistemi informativi	08	<p> Efficienza nella gestione dei servizi per cittadini e imprese strutture </p>	Area 1
0109	Assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali	09	<p> Assistenza tecnico amministrativa ai Comuni in materia di gestione di reti e servizi </p>	Area 4
0110	Risorse umane	10	<p> Struttura e funzionamento dell'organizzazione </p>	Area 1
0111	Altri servizi generali	11	<p> Rafforzare il sistema di controllo strategico </p>	Area 1

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA OPERATIVO 0102 Segreteria generale
OBIETTIVI OPERATIVI 01

obiettivo strategico Attività di supporto alla Segreteria Generale e Direzione generale

<i>Descrizione</i>		<i>Supporto alla segreteria generale e Direzione generale</i>	
<i>Motivazione delle scelte</i>		<p align="center">Rafforzare</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzione di supporto all'attività deliberativa degli organi della provincia - funzione di programmazione strategica; - funzione di assistenza al Presidente, al Vicepresidente della provincia ed ai Consiglieri delegati e ai Consiglieri attraverso il coordinamento dell'attività delle singole direzioni dell'Ente; - funzione di raccordo fra gli organi amministrativi e politici dell'Ente ed i vari Enti istituzionali operanti a livello territoriale, nazionale ed internazionale 	
<i>Indicatori di contesto</i>			
Obiettivi operativi <i>Adottare un sistema di programmazione integrata</i>	Indicatori di risultato <i>Definizione obiettivi strategici</i> <i>Metodologia di definizione PEG</i>	Target (per ogni anno del triennio) <i>n. 1 definizione strategie</i> <i>n.1 definizione metodologia PEG</i>	
Policy network			
Area Servizio			.
			.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA OPERATIVO 0102 Segreteria generale
OBIETTIVI OPERATIVI 02

obiettivo strategico Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione

<i>Descrizione</i>	Miglioramento della trasparenza dell'ente Semplificazione amministrativa e dematerializzazione dei documenti
--------------------	---

	- adempimento della normativa in materia di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Buon andamento dell'azione amministrativa Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente	
<i>Indicatori di contesto</i>	<i>%le obblighi prescritti dal PTCP Integrazione con sistemi gestionali</i>	
<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
<i>Supportare il Responsabile per la promozione di maggiori livelli di trasparenza</i>	<i>Pubblicazione in AT di atti dati e documenti secondo disposizioni</i>	<i>Secondo scadenze PTPCT</i>
<i>Migliorare il sistema dei controlli interni attraverso approccio collaborativo con le strutture interne</i>	<i>Aggiornamento del sistema dei controlli in relazione al vigente PTPCT, pubblicazione dei controlli sul sito web</i>	<i>Adeguamento dei sistemi dei controlli successivi con riguardo agli atti connessi, ai processi a rischio alto, attraverso la rimodulazione del sistema di campionatura</i>
<i>Assicurare la qualità delle informazioni pubblicate in AT</i>	<i>Grado di aggiornamento delle informazioni pubblicate</i>	<i>100% per ogni anno del triennio 2022-2024</i>
<i>Policy network</i>		
<i>Area Servizio</i>		.
		.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA OPERATIVO 0103 Gestione economica, finanziaria

OBIETTIVI OPERATIVI 03

obiettivo strategico Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente

<i>Descrizione</i>		<i>Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente</i>	
<i>Motivazione delle scelte</i>		Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica	
<i>Indicatori di contesto</i>		Patto di stabilità, %le Debito / Entrate correnti, Autonomia finanziaria Tit. (I+III) / Tit. (I+II+III), Pressione tributaria pro-capite, Avanzo di Amministrazione disponibile, Risultato della gestione di competenza, parte corrente, Stock residui, parte corrente	
<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>	
<i>Mantenere gli equilibri di bilancio attraverso il controllo costante di entrate e spese</i>	<i>Verifiche sugli equilibri di bilancio con i responsabili dei centri di responsabilità</i>	<i>Alle scadenze di legge</i>	
<i>Policy network</i>			
<i>Area Servizio</i>			

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA OPERATIVO 0103 Gestione economica, finanziaria

OBIETTIVI OPERATIVI 04

obiettivo strategico predisposizione documenti di programmazione finanziaria

<i>Descrizione</i>	Predisposizione documenti di programmazione finanziaria nel rispetto della struttura e dei principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011e s.m.i.
<i>Motivazione delle scelte</i>	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica
<i>Indicatori di contesto</i>	

Obiettivi operativi Bilancio annuale e pluriennale	Indicatori di risultato Bilancio annuale e pluriennale	Target (per ogni anno del triennio) Alle scadenze di legge
Policy network		
Area Servizio		.
		.

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA OPERATIVO 0103 Gestione economica, finanziaria OBIETTIVI OPERATIVI 05

obiettivo strategico Controlli in sede di impostazione del bilancio, delle relative variazioni e in sede di gestione, delle risorse finanziarie disponibili al fine della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica

<i>Descrizione</i>	<i>Monitoraggio rispetto vincoli patto di stabilità</i>
Motivazione delle scelte	Ad avvenuta approvazione dei documenti programmatici contenenti stanziamenti di entrata e di spesa coerenti con i vincoli di finanza pubblica , è necessario con periodicità di media mensile, procedere al monitoraggio del rispetto dei vincoli in sede gestionale. Analogamente, la particolare situazione finanziaria , quale quella conseguente alla legge di bilancio 2021 e ai provvedimenti adottati negli anni precedenti richiede in sede di gestione, un monitoraggio costante dell'andamento delle entrate al fine di una costante verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio, anche alla luce dell'esigenza di disporre di formali comunicazioni relative ai trasferimenti regionali in materia di funzioni riassegnate in sede di L.R.49/2015 disposizioni per riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014 n.56 S.M.I..

<i>Indicatori di contesto</i>	<i>Rispetto patto di stabilità</i> <i>% debito entrate correnti</i> <i>Autonomia finanziaria</i> <i>Pressione tributaria pro-capite</i> <i>Rigidità spesa corente</i> <i>Avanzo di amministrazione disponibile</i> <i>Risultato della gestione di competenza, parte corrente</i>	
Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
<i>Verifica trasferimenti regionali 49/2015 e s.m.i.</i>	<i>Monitoraggio rispetto vincoli patto di stabilità</i>	Monitoraggio periodiche interlocuzioni di aggiornamento ai Centri di responsabilità
<i>Policy network</i>		
<i>Area Servizio</i>		.
		.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA OPERATIVO 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

OBIETTIVI OPERATIVI 07

obiettivo strategico **Monitoraggio delle entrate finalizzato all'efficientamento della relativa gestione**
Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente

<i>Descrizione</i>	<p>Per ogni tipologia di entrata gestita dal servizio (imposta RC auto, IPT, tributo e contributo in discarica, TEFA, COSAP) si intende:</p> <p>porre attenzione su un monitoraggio periodico delle stesse. In tale contesto non ci si limita a mere estrapolazioni di dati storici, ma si cerca di valutare, per quanto possibile, anche l'andamento di fattori esterni che possono influire sul gettito stesso (quali ad esempio il mercato dell'auto su cui si basano le due principali entrate tributarie dell'Ente);</p>
--------------------	---

	<p>contrastare fenomeni evasivi ed elusivi avvalendosi anche della banca dati di enti terzi (tassa automobilistica regionale) o di incrocio di informazioni provenienti da soggetti pubblici per la collaborazione e lo scambio di informazioni utili alle rispettive attività di competenza e per il contrasto all' "evasione fiscale"; verificare gli effettivi incassi, secondo le rispettive scadenze stabilite.</p>	
<i>Motivazione delle scelte</i>	<p>Lo scopo è quello di prevedere, ove possibile, scostamenti rilevanti sul dato storico consolidato accertato/riscosso al fine di tutelare gli equilibri di bilancio. Si intende anche tenere sotto controllo gli effettivi versamenti di entrate gestite da soggetti terzi, quali ad esempio il TEFA.</p> <p>Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica</p>	
<i>Indicatori di contesto</i>		<i>Autonomia finanziaria, indice di riscossione delle entrate</i>
<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
Controllo sistematico delle entrate tributarie al fine di massimizzare i gettiti.	Monitoraggio delle entrate, Forme di collaborazione con soggetti coinvolti nella riscossione dei tributi di competenza dell'Ente	monitoraggio monitoraggi effettuati
<i>Policy network</i>	Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma: Aci, Pubblico Registro Automobilistico (PRA), Comuni	
<i>Area Servizio</i>		.
		.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA OPERATIVO 0106 Ufficio tecnico

OBIETTIVI OPERATIVI 06

obiettivo strategico **Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile**

<i>Descrizione</i>		<i>Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile</i>	
<i>Motivazione delle scelte</i>		Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli anche ai fini dell'efficientamento energetico. . Assicurare l'efficienza degli impianti. . Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia e per l'efficientamento energetico. . Sviluppare modelli procedurali e gestionali per la fornitura dei vettori energetici e dell'acqua potabile	
<i>Indicatori di contesto</i>		Edifici Istituzionali, Edifici del patrimonio	
Obiettivi operativi <i>Diminuzione dei costi complessivi di gestione (calore elettricità)</i> <i>garantire l'efficienza funzionalità e adeguamento dei dispositivi antincendio degli edifici del patrimonio</i> <i>sviluppare azioni di efficientamento energetico</i>	Indicatori di risultato <i>% riduzione dei costi</i> <i>Impianti adeguati e riqualificati</i> <i>Interventi effettuati sugli immobili strumentali alle funzioni istituzionali</i>	Target (per ogni anno del triennio) <i>Linee operative di Programma di efficientamento energetico e di riduzione dei costi di energia</i> ➤ = 2% nel triennio <i>numero</i> <i>numero</i>	
<i>Policy network</i>			
<i>Area Servizio</i>			.
			.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA OPERATIVO 0108 Statistica e sistemi informativi

OBIETTIVI OPERATIVI 08

obiettivo strategico **Efficienza nella gestione dei servizi per cittadini e imprese**

<i>Descrizione</i>	Progettazione e avvio del piano di informatizzazione dei procedimenti per la presentazione di istanze, dichiarazioni, segnalazioni che permettano la compilazione on-line accessibili tramite autenticazioni con il Sistema Pubblico (SPID)	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo - ridurre i costi razionalizzando le soluzioni hardware e software e le infrastrutture	
<i>Indicatori di contesto</i>	n. servizi erogati on line ai cittadini e alle imprese n. fatture elettroniche n. documenti informatici firmati digitalmente	
<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
<i>Sviluppare il sistema informativo per incrementare l'efficienza e la produttività del lavoro</i>	<i>Applicativi integrativi presenti nella intranet coerenti con le funzioni dell'Ente.</i> <i>Garantire il trasferimento in cloud.</i> <i>Numero servizi progettati e implementati</i>	<i>Numero</i> <i>Trasferimento in cloud</i> <i>numero</i>
<i>Policy network</i>	Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma	
<i>Area Servizio</i>		.
		.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA OPERATIVO 0109 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
OBIETTIVI OPERATIVI 09

obiettivo strategico *Assistenza tecnico amministrativa ai Comuni in materia di gestione di reti e servizi*

<i>Descrizione</i>		Progettazione e avvio di servizi a favore degli enti locali Art. 1, comma 85, lettera d) legge 56/2014 dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione	
<i>Motivazione delle scelte</i>		Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo e dei servizi a favore dei comuni del territorio provinciale.	
<i>Indicatori di contesto</i>			
Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)	
Consolidamento della funzione di soggetto aggregatore	Gestione delle adesioni e delle convenzioni attivate, verifica di incasso dei servizi erogati	Mantenimento nel triennio Incasso dei servizi erogati entro il 2021	
Policy network	Comuni partecipanti, imprese associazioni		
Area Servizio			

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA OPERATIVO 0111 Altri servizi generali

OBIETTIVI OPERATIVI 11

obiettivo strategico Rafforzare il sistema di controllo strategico

<i>Descrizione</i>	Rafforzare il sistema di controllo strategico
<i>Motivazione delle scelte</i>	Il sistema di Pianificazione e controllo deve essere adattato al nuovo assetto normativo e organizzativo dell'Ente e deve essere riaccomodato ai nuovi strumenti di programmazione di medio e lungo periodo di recente introdotti, garantendone la coerenza

	complessiva e la puntuale applicazione. Efficienza ed efficaciadell'azione amministrativa	
<i>Indicatori di contesto</i>	n. Centri di Responsabilità (CdR) gestiti:	
Obiettivi operativi <i>Migliorare i percorsi di pianificazione gestionale coerenti con gli strumenti di programmazione strategica, finanziaria, di controllo e di rendicontazione</i>	Indicatori di risultato <i>Documenti di programmazione e rendicontazione (DUP, relazione al rendiconto valutazione di efficacia dei programmi, stato di attuazione dei programmi,peg,relazione sulla performance, referto del controllo di gestione,relazione CONsip, refeerto annuale alla Corte dei conti sul funzionamento dei controlli interni)</i>	Target (per ogni anno del triennio) Secondo le scadenze programmate dalla normativa e dal regolamento.
<i>Contribuire al presidio del territorio con interventi di Polizia provinciale, in sinergia con altri enti, anche in situazione di particolare criticità</i>	<i>Progetti attivati</i>	<i>N1 progetto 2022</i>
<i>Policy network</i>	<i>Altri enti , polizia stradale, carabinieri, polizia locale.</i>	
<i>Area Servizio</i>		.
		.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA OPERATIVO 0110 Risorse Umane

OBIETTIVI OPERATIVI 10

obiettivo strategico Struttura e funzionamento dell'organizzazione adeguare le politiche del personale alla missione di governo di area vasta

<i>Descrizione</i>	Monitoraggio del processo di attribuzione delle funzioni e successivo accompagnamento per i profili organizzativi dei processi di trasferimento di funzioni e di conseguente riassetto interno. Partecipazione alla riforma della governance degli enti locali Piano di riassetto organizzativo	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Il nuovo assetto istituzionale dell'ente richiede una revisione della struttura organizzativa interna, che tenga conto delle funzioni "in uscita" e delle nuove funzioni attribuite, nonché della diversa natura istituzionale di ente al servizio dei Comuni e rappresenta al tempo stesso un'opportunità per riprogettare il lavoro e le modalità di erogazione dei servizi secondo principi di efficienza, efficacia e trasparenza	
<i>Indicatori di contesto</i>	Rapporto dipendenti / popolazione Costo annuo del lavoro/ spesa corrente (impegni) Titolo I: N. dirigenti N. responsabili di servizio Distribuzione del personale dipendente per fascia d'età N. corsi con formatori interni e on line rispetto al totale corsi attivati N. azioni di supporto alla conciliazione dei tempi N. ore di formazione in aula e on line fruite	
<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
<i>Gestione degli interventi normativi anche a livello regionale in relazione alle funzioni delegate</i>	Gestione delle attività finalizzate all'aggiornamento degli accordi bilaterali con la regione per l'individuazione del personale a tempo indeterminato preposto alla gestione delle funzioni delegate	Entro il 2022
<i>Garantire il sostegno formativo a supporto dello sviluppo e valorizzazione delle risorse interne</i>	<i>Corsi attivati</i>	Numero
<i>Implementazione della sicurezza dei dati relativi personale dipendente nel sistema applicativo di gestione giuridica ed economica</i>	<i>Monitoraggio delle funzionalità per l'integrazione funzionale con il sistema dell'ente</i>	Monitoraggio annuale
<i>Policy network</i>	Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma Lo scenario delle funzioni del nuovo Ente, così come delineato dalla normativa statale e regionale ha inciso ed incide tuttora sull'assetto dello stesso e determina significative ricadute nell'ambito delle politiche del personale	
<i>Area Servizio</i>		

--	--	--

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11 □</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2021</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
0405	Istruzione tecnica superiore		Provvedere a nuovi spazi per l'istruzione secondaria e al mantenimento in sicurezza, migliorare l'accessibilità attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria		5	
0405	Istruzione tecnica superiore		Proseguire l'azione di adesione alle linee di finanziamento		5	

di Stato e regione

Individuare
soluzioni per la
riqualificazione
energetica e per
una gestione più
efficiente degli
impianti
tecnologici degli
edifici scolastici

MISSIONE

04 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA OPERATIVO 0405 Istruzione tecnica superiore OBIETTIVI OPERATIVI

Provvedere a nuovi spazi per l'istruzione secondaria e al mantenimento in sicurezza, migliorare l'accessibilità attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

<i>Descrizione</i>	Programmazione, coordinamento e confronto, a livello territoriale, con i Comuni, le Istituzioni scolastiche, le parti sociali in riferimento all'intero sistema dell'istruzione, dalla scuola dell'infanzia agli Istituti secondari di secondo grado	
<i>Motivazione delle scelte</i>	<i>Garantire in sicurezza l'utilizzo degli edifici scolastici del territorio mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria</i>	
<i>Indicatori di contesto</i>		
<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
<i>Garantire in sicurezza l'utilizzo degli edifici scolastici del territorio e migliorare l'accessibilità</i>	<i>Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata sugli immobili</i>	<i>mantenimento</i>
<i>Policy network</i>	<i>Enti locali</i>	
<i>Area Servizio</i>		.
		.

Budget di Programma
Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

04 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA OPERATIVO 0405 Istruzione tecnica superiore OBIETTIVI OPERATIVI

<i>obiettivo strategico</i> Proseguire l'azione di adesione alle linee di finanziamento di Stato e regione		
Individuare soluzioni per la riqualificazione energetica e per una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici		
<i>Descrizione</i>	La funzionalità e la sicurezza degli edifici scolastici sono il presupposto per una gestione delle istituzioni scolastiche efficiente. Una programmazione maggiormente strutturata attraverso una definizione di priorità consentirà maggiore efficienza nella gestione degli interventi manutentivi. La ricerca di fonti finanziarie aggiuntive è priorità programmatica in considerazione delle attuali difficoltà di ordine economico e finanziario.	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Definire una programmazione funzionale e per priorità. ricerca di fonti finanziarie aggiuntive di derivazione regionale, nazionale	
<i>Indicatori di contesto</i>	<i>N edifici scolastici in proprietà comodato locazione passiva</i>	
<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
<i>Realizzare completare gli interventi finanziati</i>	<i>Interventi effettuati</i>	n. interventi per utilizzo 100% dei finanziamenti
<i>Partecipazione bandi edilizia scolastica</i>	<i>N. di richieste di partecipazione a bandi pubblicati</i>	<i>N. richieste inviate nei tempi</i>
<i>Contenere i costi di energia e di manutenzione degli impianti e le emissioni inquinanti attraverso soluzioni innovative</i>	<i>Riduzione dei costi</i>	<i>Riduzione del 2% entro 2022</i>
<i>Policy network</i>	<i>Enti locali</i>	
<i>Area Servizio</i>		

--	--	--

Individuare soluzioni per la riqualificazione energetica e per una gestione più efficiente degli impianti

tecnologici degli edifici scolastici

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11 □</i>						<i>Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
0501	valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Garantire la continuità dei servizi			
0502	attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	Garantire la continuità dei servizi delegati			

MISSIONE

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA OPERATIVO 0501 valorizzazione dei beni di interesse storico

OBIETTIVI OPERATIVI

<i>obiettivo strategico</i> Garantire la continuità dei servizi		
<i>Descrizione</i>	Garantire la continuità dei servizi e l' avanzamento della spesa di investimento	
<i>Motivazione delle scelte</i>	<i>Attuazione della legge di riordino delle funzioni. piano di investimento e valorizzazione</i>	
<i>Indicatori di contesto</i>		
<i>Obiettivi operativi</i> Avanzamento di investimenti di valorizzazione	<i>Indicatori di risultato</i> piano di spesa	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> Mantenimento. report andamento Andamento spesa e incassi.
<i>Policy network</i>		
<i>Area Servizio</i>		.
		.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2020</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
118/11 □						<i>Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
0801	Urbanistica e assetto del territorio	01	Pianificazione territoriale		4	

MISSIONE

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA OPERATIVO 0801 Urbanistica e assetto del territorio

obiettivo strategico **Pianificazione territoriale**

<i>Descrizione</i>		Ricognizione degli strumenti attuativi	
<i>Motivazione delle scelte</i>		Aggiornamento del quadro conoscitivo, sia territoriale che socio economico.	
<i>Indicatori di contesto</i>		<i>Territorio urbanizzato % prevista negli strumenti urbanistici di nuovo consumo di suolo</i>	
<i>Obiettivi operativi</i> Ricognizione degli strumenti attuativi	<i>Indicatori di risultato</i> Relazione di ricognizione	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> Entro il 2022	
<i>Policy network</i>	<i>Tavoli tecnici enti locali regione</i>		
<i>Area Servizio</i>			

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
0901	Difesa del suolo		Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti		3	
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita		3	
0903	Rifiuti		Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente		3	
0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio		6	
0906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		Tutelare le acque superficiali e sotterranee		3	
0908	Qualità dell'aria e riduzione		Assicurare la tutela dei fattori		3	

dell'inquinamento

ambientali che
incidono sulla
qualità della vita

MISSIONE

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA OPERATIVO 0901 Difesa del suolo OBIETTIVI OPERATIVI

<i>obiettivo strategico</i> Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti		
<i>Descrizione</i>	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti	
<i>Motivazione delle scelte</i>	<i>Sperimentazione di interventi e strumenti per il controllo e la prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti</i>	
<i>Indicatori di contesto</i>	Semplificazione amministrativa N° informatizzati procedimenti amministrativi	
<i>Obiettivi operativi</i> Semplificare le modalità di inoltramento e gestione delle istanze in materia ambientale presentate dai cittadini e dalle imprese progetto pilota per il contrasto dell'abbandono dei rifiuti in strade di competenza	<i>Indicatori di risultato</i> Formazione interna e sul territorio Informatizzazione delle procedure Ottimizzare la gestione dei procedimenti amministrativi digitalizzati sperimentazione del progetto per il controllo, la prevenzione e la rimozione dei rifiuti abbandonati	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> Proposta delle esigenze di formazione e aggiornamento Report sulle procedure di informatizzazione dei procedimenti sulla tempistica dei procedimenti e sulla riduzione dei tempi dei procedimenti. Entro il 2022
<i>Policy network</i>	<i>Sistema autonomie locali</i>	
<i>Area Servizio</i>		

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA OPERATIVO 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita

<i>Descrizione</i>		Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	
<i>Motivazione delle scelte</i>		Migliorare la qualità della vita	
<i>Indicatori di contesto</i>		Controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini del rilascio della certificazione	
<i>Obiettivi operativi</i> Garantire tempi di risposta adeguati ai servizi richiesti	<i>Indicatori di risultato</i> Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> Monitoraggio e andamento dei tempi medi base 2021 riduzione Miglioramento	
<i>Policy network</i>	<i>Sistema delle autonomie locali</i>		
<i>Area Servizio</i>			

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA OPERATIVO 0903 Rifiuti

OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente

<i>Descrizione</i>		Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	
<i>Motivazione delle scelte</i>		Migliorare la qualità della vita	
<i>Indicatori di contesto</i>		Produzione Totale Rifiuti Produzione Rifiuti Urbani pro-capite Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	
<i>Obiettivi operativi</i> Garantire i controlli per la messa in esercizio degli impianti rifiuti autorizzati Incentivare una migliore gestione dei rifiuti attraverso la promozione di buone pratiche	<i>Indicatori di risultato</i> Copertura dei controlli tecnici Rilevazione problematiche sulla corretta differenziazione dei rifiuti Rilevazione problematiche sulla corretta differenziazione dei rifiuti	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> <i>Report dei controlli tecnici effettuati e confronto dati con anno precedente</i> <i>Report di sintesi con il quadro delle esigenze sulla scorta delle problematiche di corretta differenziazione dei rifiuti.</i> <i>report</i>	
<i>Policy network</i>	<i>Coinvolgimento regione Basilicata ArPA</i>		
<i>Area Servizio</i>			

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA OPERATIVO 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

OBIETTIVI OPERATIVI

<i>obiettivo strategico</i> Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio		
<i>Descrizione</i>	Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Gestione dei piani regionali nel campo della delega Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio	
<i>Indicatori di contesto</i>	<i>Estensione aree n° tipologie interventi</i>	
Obiettivi operativi Gestione programmi regionali Attivare strumenti nella gestione delle aree protette e migliorarne la fruibilità	Indicatori di risultato <i>Rispetto della tempistica e del bilancio finanziario di intervento</i> <i>Gestione interventi nelle aree protette</i>	Target (per ogni anno del triennio) Report gestione attività, tempistica, andamento finanziario 100% nel 2021
<i>Policy network</i>	<i>Regione comuni enti parco</i>	
<i>Area Servizio</i>	2	
		.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA OPERATIVO 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico Tutelare le acque superficiali e sotterranee.

<i>Descrizione</i>		Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico
<i>Motivazione delle scelte</i>		Gestione efficace Migliorare la qualità della vita
<i>Indicatori di contesto</i>		Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi per scarichi in corsi d'acqua superficiale Volumi di provvedimenti rilasciati Scarichi in corsi d'acqua sotterranei: n. nel 2015; n. nel 2016; - Pareri rilasciati per Autorizzazioni Uniche Ambientali
<i>Obiettivi operativi</i> Controlli e riduzione dei tempi medi di rilascio autorizzazioni	<i>Indicatori di risultato</i> controlli Tempi medi rilascio autorizzazioni	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> N controlli anno 2022 Tempi medi di rilascio delle autorizzazione base 2019.
<i>Policy network</i>	<i>Coinvolgimento <regione gestore servizio idrico integrato</i>	
<i>Area Servizio</i>		.
		.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONE
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e

dell'ambiente

PROGRAMMA OPERATIVO 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento OBIETTIVI OPERATIVI

<i>obiettivo strategico Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita</i>		
<i>Descrizione</i>	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Migliorare la qualità della vita	
<i>Indicatori di contesto</i>	<p>Giorni di superamento del valore limite di concentrazione media giornaliera di <i>PM10</i> (50 microgrammi/metro cubo) - soglia di tolleranza: 35 gg. Consecutivi</p> <p>Concentrazione media annuale di <i>PM 2,5</i> rilevata rispetto al valore limite</p> <p>Concentrazione media annuale di biossido di azoto (<i>NO2</i>) rilevata rispetto al valore limite (40 microgrammi/metro cubo):</p> <p>Giorni di superamento della soglia media giornaliera di <i>Ozono</i> (120 microgrammi/metro cubo) su otto ore consecutive - soglia di tolleranza: 25 gg. Consecutivi</p> <p>. Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi in materia di inquinamento atmosferico - emissioni in atmosfera:</p>	
<i>Obiettivi operativi</i> Razionalizzare i processi di controllo e di efficienza energetica	<i>Indicatori di risultato</i> Azioni di coordinamento e supporto con gli Enti Locali in materia di controllo dell'efficienza energetica per gli impianti termici	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> <i>N° azioni</i>
Concorrere alla riduzione dell'inquinamento attraverso la promozione dell'efficientamento energetico	azioni strategiche e di indirizzo	<i>N° azioni</i>
<i>Policy network</i>	<i>Regione enti locali imprese</i>	
<i>Area Servizio</i>		

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11 □</i>						<i>Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
1002	Trasporto pubblico locale		Salvaguardare nei limiti delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti	3		

1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale	4
------	--	--	---

MISSIONE

10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA OPERATIVO 1002 Trasporto pubblico locale OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico Salvaguardare nei limiti delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti.

<i>Descrizione</i>		Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti	
<i>Motivazione delle scelte</i>		Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità.	
<i>Indicatori di contesto</i>		Consistenza parco autobus in esercizio Livello di soddisfazione dell'utenza	
Obiettivi operativi Promuovere azioni coordinate a livello sovracomunale nella gestione del sistema dei trasporti in attuazione delle funzioni assegnate realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale	Indicatori di risultato Implementazione delle azioni finalizzate alla razionalizzazione del servizio Realizzazione di tre nodi infrastrutturali di interscambio	Target (per ogni anno del triennio) Report sulla gestione dei servizi delegati, sulle azioni di razionalizzazione e sulla implementazione dei servizi. Andamento dei flussi di spesa anticipazione ed entrata. Secondo la tempistica di progetto	
Policy network	Attori delle reti istituzionali e territoriali: Comuni, Ferrovie, Aziende di trasporto, Regione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti		
Area Servizio			

--	--	--

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

PROGRAMMA OPERATIVO 1005 Viabilità e infrastrutture stradali

OBIETTIVI OPERATIVI

<i>obiettivo strategico</i> Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale
--

<i>Descrizione</i>	Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale rilevate nell'obiettivo strategico determinano la riorganizzazione interna attraverso la quale; Definire un piano annuale secondo una scala di priorità e nell'ambito delle risorse disponibili, procedere all'avanzamento dei lavori verificando puntualmente l'accertamento e l'incasso delle entrate di derivazione esterna.	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Programmazione degli interventi in un quadro di equilibrio finanziario Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza. Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare	
<i>Indicatori di contesto</i>	Estensione della rete stradale provinciale Volume Incidenti sulla rete stradale provinciale	
Obiettivi operativi Definire un piano annuale secondo una scala di priorità e nell'ambito delle risorse disponibili, procedere all'avanzamento dei lavori verificando puntualmente l'accertamento e l'incasso delle entrate di derivazione esterna promuovere e concorrere alla realizzazione di	Indicatori di risultato Piano annuale Piano delle emergenze invernali Predisposizione stati di avanzamento % interventi programmati /realizzati % accertamenti incassi Grado di realizzazione del piano annuale delle opere pubbliche	Target (per ogni anno del triennio) Piano annuale di intervento Piano annuale delle emergenze invernali Che contenga la definizione delle tipologie acquisibili di servizi, predefinizione dei costi disponibilità lista operatori specializzati. %rapporto programmati realizzati % rapporto spesa programmata/realizzata % rapporto accertamenti/incassi Verifica andamento anno precedente con obiettivo mantenimento Stato di avanzamento fisico procedurale e finanziario

infrastrutture viarie		
Policy network	Sistema delle autonomie locali	
Area Servizio		.
		.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11 □</i>						<i>Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	01	Favorire partenariati e percorsi di sviluppo locale			

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

PROGRAMMA OPERATIVO 1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico Coordinamento e supporto tecnico, interno ed esterno, per la partecipazione a progetti europei Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee		
<i>Descrizione</i>	<p>Partecipazione ai progetti europei e piani integrati di sviluppo territoriale.</p> <p>Al fine di realizzare le molteplici idee legate all'arricchimento e valorizzazione territoriale, risulta particolarmente importante adire alle risorse europee presentando candidature progettuali valide e accoglierle nell'ambito dei vari Programmi Europei.</p> <p>In collaborazione con le altre strutture dell'Ente, si svilupperà un piano di azioni volte a valorizzare e utilizzare le eccellenze del territorio, nonché intervenire nel limitare le criticità.</p> <p>L'accesso ai finanziamenti europei consentirà di ottenere risorse utili per la realizzazione di attività funzionali alla valorizzazione territoriale provinciale.</p>	
<i>Motivazione delle scelte</i>	<p>assistenza tecnica ai Servizi dell'Ente nella predisposizione dei dossier di candidatura dei vari progetti su tutti i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e dei Programmi a gestione diretta della Commissione Europea</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione diretta di progetti europei - piani integrati di sviluppo di area vasta. 	
<i>Indicatori di contesto</i>	<p>Fra i fondi strutturali potenzialmente disponibili si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma Operativo Regionale (POR) FESR 14/20 POR FSE 14/20 <p>i seguenti Programmi Operativi nazionali (PON) 14/20:</p> <ul style="list-style-type: none"> “ Governance”, “Metro”, “Scuola”, “Inclusione”, “ Politiche attive per l'occupazione” e “Occupazione Giovani”; <p>Fra i Programmi a gestione diretta, tematici o settoriali si citano: HORIZON 2020 (per la ricerca e l'innovazione), COSME (per la competitività delle PMI), Erasmus plus (per l'istruzione, formazione, gioventù e sport), Life (per i temi ambientali e i cambiamenti climatici), Creative Europe (per i settori e lo sviluppo culturale e creativo), Europe for citizens (per avvicinare i cittadini all'UE e favorire processi di integrazione europea)</p>	
Obiettivi operativi Coordinare e supportare il sistema	Indicatori di risultato Incontri periodici con Comuni Piano strategico territoriale	Target (per ogni anno del triennio) N° incontri Sviluppo programmi integrati di area

<i>territoriale nella costruzione di una rete di cooperazione</i>		<i>metapontino e collina materana</i>
<i>Policy network</i>	Coinvolgimento di: - Associazioni, Università, Centri di ricerca, Agenzie, Istituzioni europee (Parlamento, Commissione, Comitato delle Regioni); - Altre aree europee	
<i>Area Servizio</i>		.
		.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate

negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 50 Debito pubblico

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11 □</i>						<i>Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
5001	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01	Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso			

5002	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01	prestiti Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente
------	--	----	---

MISSIONE 50 Debito pubblico

PROGRAMMA OPERATIVO 5002 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso prestiti

<i>Descrizione</i>		Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso prestiti	
<i>Motivazione delle scelte</i>		Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica	
<i>Indicatori di contesto</i>		<i>Indebitamento locale pro-capite Debito / Entrate correnti (%le):</i>	
<i>Obiettivi operativi</i> Gestione attiva del debito per garantire maggiori disponibilità di entrate correnti e offrire fonti di finanziamento per priorità strategiche	<i>Indicatori di risultato</i> <i>Piano di finanziamenti di priorità strategica di messa in sicurezza degli edifici scolastici.</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> <i>Istruttoria proposta di finanziamento.</i>	
<i>Policy network</i>			
<i>Area Servizio</i>			.
			.

PROGRAMMA OPERATIVO 5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari OBIETTIVI OPERATIVI

<i>obiettivo strategico</i>		
<i>Descrizione</i>	Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Attuare ogni possibile forma di intervento sul bilancio con lo scopo di poter giungere a ridurre, nel breve – medio periodo, gli oneri relativi al pagamento delle rate mutuo Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.	
<i>Indicatori di contesto</i>	<i>Serie storica dello stock di debito</i>	
Obiettivi operativi Gestione attiva del debito per garantirne la riduzione e la sua sostenibilità	Indicatori di risultato Ammortamento, estinzione e riduzione mutui, con particolare riferimento alle posizioni maggiormente onerose	Target (per ogni anno del triennio) Riduzione costante dello stock di debito attraverso l'ammortamento ed eventuali operazioni straordinarie supporto alla programmazione dei flussi finanziari.
<i>Policy network</i>		
<i>Area Servizio</i>		

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
118/11 □						<i>Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
9901	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01	Servizi per conto terzi – partite di giro			

MISSIONE

99 Servizi per conto terzi

PROGRAMMA OPERATIVO 9901 Servizi per conto terzi e Partite di giro OBIETTIVI OPERATIVI

obiettivo strategico Servizi per conto terzi – partite di giro

<i>Descrizione</i>		<p>Monitoraggio delle entrate riscosse per conto terzi Monitoraggio utilizzo servizi c/terzi e partite di giro Si intende riscontrare i corretti versamenti, attivare le eventuali procedure di riscossione coattiva, riversare periodicamente alla Regione e rendicontarne l'iter procedurale mediante report annuale sullo stato di attuazione della delega. L'obiettivo intende proseguire nell'iter di monitoraggio periodico dei pagamenti in partite di giro in relazione a: riversamenti mensili dei pagamenti effettuati ai fornitori in relazione all'introduzione dell'IVA Split Payment (art. 1 c. 629 , b), legge 23/12/2014 n. 190); pagamenti su fondi vincolati (in particolar modo quelli derivanti dall'attuazione del Decreto "Carrozza" sui fondi per l'edilizia scolastica); ricorso alla cassa economale alla luce dei nuovi limiti imposti dall'IVA Splt Payment e della fattura elettronica</p>	
<i>Motivazione delle scelte</i>		Lo scopo è quello di poter disporre di un monitoraggio periodico che consenta una corretta analisi gestionale del ricorso alle partite di giro	
<i>Indicatori di contesto</i>			
Obiettivi operativi Garantire equilibrio finanziario e di cassa		Indicatori di risultato Monitoraggio periodico	
		Target (per ogni anno del triennio) Ogni semestre	
<i>Policy network</i>			
<i>Area Servizio</i>			

SEZIONE OPERATIVA

Seconda parte

8 – Gli investimenti

Decreto Presidenziale n. 222 del 28/12/2022 e Decreto Presidenziale n. 3 del 19/01/2023

ALLEGATO I – SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modificazione del programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000970774202100040	H58E18000150002	Progetto di ampliamento prospettuale elevazione del Liceo Classico di Nova Siri - 1° stralci funzionale	PEPE Enza Mariantonietta	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L80000970774202100065	H11B21001370001	Lavori di completamento per l'adeguamento sismico e consolidamento statico delle fondazioni del corpo A dell'IS "Morra di Matera, finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio	Pietrocola Domenico	400.000,00	400.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202100066	H11B21001380001	Lavori di completamento per l'adeguamento sismico e consolidamento statico delle fondazioni del corpo A del Liceo Umanistico "T. Sigillari" di Matera, finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio	Dell'Olio Giacomo	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202100070	H31B21002120001	Lavori di ampliamento per la costruzione di aule speciali ed auditorium e manutenzione straordinaria finalizzati a garantire l'agibilità e il diritto allo studio del Liceo Umanistico Musicale "Corcuto-Pitagora" di Montalbano	PEPE Enza Mariantonietta	2.200.000,00	2.200.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200007	H27H21005580001	Manutenzione straordinaria dei viadotti Caldane, Foggia di Lupo e Acquaviva della s.p. 26	OLIVERI IGNAZIO	800.000,00	800.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L80000970774202200008	H37H21001460001	Manutenzione straordinaria dei viadotti della s.p. 103	DISISTO Biagio	1.200.000,00	1.200.000,00	CPA	1	Si	Si	3			
L80000970774202200010	H17H21007280001	Consolidamento Ponte sul torrente Gravinas p. 8	Minervino Amodio Carmine	252.491,30	252.491,30	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202200011	H97H21005050001	Consolidamento viadotti 5 e 6 lungo la s.p. 62	Minervino Amodio Carmine	560.000,00	560.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202200012	H67H21006320001	Consolidamento ponte Salandrella s.p. 53	DISISTO Biagio	400.000,00	400.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L80000970774202200017	H97H18001960001	Interventi di messa in sicurezza s.p. 96 (rsna - 96 bis) e s.p. 49 (val fosso acqua di Lupo)	Minervino Amodio Carmine	685.000,00	685.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80000970774202100010	H17H20001840001	Messa in sicurezza s.p. 78 Matera-Ginosa	Minervino Amodio Carmine	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	1			

L80000970774202100011	H87H20001660001	Messa in sicurezza s.p. 65fondovalle Basentello	Minervino Amodio Carmine	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	1		
L80000970774202100012	H57H20001570001	Messa in sicurezza s.p. 1 ex s.s. 7via Appia	Minervino Amodio Carmine	247.162,78	247.162,78	MIS	1	Si	Si	1		
L80000970774202100013	H67H20001710001	Messa in sicurezza ss.pp. 104, 35 e 36	OLIVERI IGNAZIO	647.162,78	647.162,78	MIS	1	Si	Si	1		
L80000970774202100014	H27H20001230001	Messa in sicurezza s.p. 27Salandra Basentana	Biagio Disisto	350.000,00	350.000,00	MIS	1	Si	Si	1		
L80000970774202100015	H67H10001740001	Messa in sicurezza s.p. 20Salandra Ferrandina	Biagio Disisto	297.162,78	297.162,78	MIS	1	Si	Si	1		
L80000970774202100056		Azioni di conservazione e valorizzazione degli ambienti acquatici e ripariali ed a sostegno del ripristino del bosco Pantano di Policoro	De Capua Enrico Luigi	750.000,00	750.000,00	AMB	2	Si	Si	1		
L80000970774202200013	H27H21005590001	Manutenzione straordinaria del Viadotti Ciamborrana e Mancosadella s.p. 26	OLIVERI IGNAZIO	450.000,00	450.000,00	MIS	1	Si	Si	1		
L80000970774202200014	H37H21004720001	Adeguamento ponte sul fiume Basento al km 6	OLIVERI IGNAZIO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	Si	Si	1		

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o variato a seguito di modificaprogramma(*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000970774202200015	H47H21003880001	Consolidamento e/o ricostruzione viadotti 1, 2, 3, 4 lungo la s.p. 62	Minervino Amodio Carmine	1.100.000,00	1.100.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200016	H17H21007290001	Consolidamento Ponte sul torrente Gravinas.p. 50	Minervino Amodio Carmine	143.048,79	143.048,79	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200020		Interventi di messa in sicurezza s.p. 8 e s.p. 83	Minervino Amodio Carmine	685.000,00	685.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200021		Interventi di messa in sicurezza s.p. 50 e s.p. 42	Minervino Amodio Carmine	685.000,00	685.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200022		Interventi di messa in sicurezza s.p. 103 (da Stigliano al limite diprovincia)	DISISTO Biagio	686.694,32	686.694,32	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202200027	H77H22001090001	Messa in sicurezza s.p. 47 Agri -Sauro	DISISTO Biagio	262.808,00	262.808,00	MIS	2	Si	Si	1			
L80000970774202300008		Lavori di manutenzione per la sistemazione di tratti salienti della s.p. 271 Matera - Santeramo		160.000,00	160.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202300009		Manutenzione straordinaria sp. Ferrandina Salandra e Ferrandina basentana		225.739,57	225.739,57	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202300010		Interventi di manutenzione straordinaria della s.p. 5 tratto Craco - s.s. Val d'Agri		151.600,00	151.600,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202300011		Lavori di manutenzione per la sistemazione di alcuni tratti dimarcia piede lungo la s.p. 1 nell'abitato di Grassano		122.766,43	122.766,43	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202300012	H85F21000450001	Adeguamento funzionale dell'apalestra a servizio del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Policoro	PONTILLO MICHELE	350.000,00	350.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L80000970774202300013	H15F21000660001	Adeguamento funzionale dell'apalestra a servizio dell'ITIS "Pentastuglia" di Matera	PONTILLO MICHELE	350.000,00	350.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L80000970774202300014	H11B22001111800	Costruzione nuovo edificioscolastico da adibire a succursale dell'ITIS "Turri" in Via Matarazzo mediante la sostituzione di edifici	PONTILLO MICHELE	7.320.000,00	7.320.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L80000970774202300015	H19I22000080006	Demolizione e ricostruzione dell'apalestra a servizio del Liceo Classico "Duni" di Matera	PONTILLO MICHELE	1.400.000,00	1.400.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L80000970774202300016	H87G22000020006	Riqualificazione aree sportive all'aperto che insistono nell'area di pertinenza dell'ITIS "E. Fermi" di Policoro	PONTILLO MICHELE	615.454,00	615.454,00	MIS	2	Si	Si	1			
L80000970774202300017	H77G22000020006	Riqualificazione aree sportive all'aperto a servizio del Polivalente "G. Fortunato" di Policoro	PONTILLO MICHELE	455.000,00	455.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L80000970774202300018	H87G22000010006	Riqualificazione aree sportive all'aperto a servizio dell'ITIS "Pitagora" di Policoro	PONTILLO MICHELE	420.000,00	420.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L80000970774202300019	H38I22000380007	Lavori finalizzati all'efficientamento energetico dell'ITIS "Pitagora" di Montalbano J. -corpo A	PONTILLO MICHELE	1.035.000,00	1.035.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L80000970774202300020	I67H22003160002	s.p. 277 Accettura Stigliano -Messa in sicurezza		680.000,00	680.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000401359	CUC Tursi - Aliano - Montalbano Jonico - Colobrari -Garaguso - Rotondella - Accettura e Valsinni	
L80000970774202300021	J77H22004360002	s.p. Aliano Ponte Achello- Aliano Ponte Agri		580.000,00	580.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000401359	CUC Tursi - Aliano - Montalbano Jonico - Colobrari -Garaguso - Rotondella - Accettura e Valsinni	
L80000970774202300022		s.p. 103 tratto interno ed esterno abitato di Cirigliano		500.000,00	500.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300023		s.p. 103 tratto interno abitato di Gorgoglione		580.000,00	580.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300024		s.p. 103 tratto Stigliano - bivio Accettura		420.000,00	420.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	

L80000970774202300025		s.p. 103 tratto interno abitato di Stigliano		220.000,00	220.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300026		s.p. Saurina: messa in sicurezza tratto Cinto dell'Eremita - Fiumarella		420.000,00	420.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000400586	CUC Associazione consortile Collina materana	
L80000970774202300027		Impermeabilizzazione e riparazione copertura Istituto Professionale "Pitagora di Policoro"		300.000,00	300.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80000970774202300028		Riparazione copertura e struttura esterna danneggiata Istituto Magistrale - Liceo Scientifico "Pitagora" di		250.000,00	250.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione nel (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
		Montalbano Jonico									codice AUSA	denominazione	
L80000970774202300029		s.p. area jonica - Lavori disistemazione idraulica e consolidamento scarpate	RINALDI PIETRO MICHELE	1.360.000,00	1.360.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L80000970774202300030		ss.pp. collina materana. Lavori disistemazione idraulica e consolidamento scarpate	TAGLIENTE Francesco	1.090.000,00	1.090.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L80000970774202300031		Biblioteca Provinciale "T. Stigliani" - NextGenerationEU - Rimozione barriere fisiche e cognitive	ELETTI EMANUELE	311.017,20	311.017,20	ADN	2	Si	Si	1			

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Totale
												Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

9. SERVIZI E FORNITURE

Decreto Presidenziale n. 2 del 19/01/2023

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	528.982,81	0,00	528.982,81
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	3.286.464,32	2.878.204,13	6.164.668,45
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	3.815.447,13	2.878.204,13	6.693.651,26

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione oneneleimp o nelacquisto eventualement ericompreso (3)	Lotto/funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovi o a rinnovi di contratti in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEMENTO OSOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELL'APPROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive (9)	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80000970774201800001	2023		1		SI	ITF52	Forniture	75110000-0	Acquisto di buoi e pastori elettronici	1	Pizzolla Michele	12	SI	67.935,30	67.935,30	0,00	135.870,60	0,00				
F80000970774201900005	2023		1		No	ITF52	Forniture	65310000-9	Forniture energetiche elettriche	1	ETTORRE MARIA ANGELO	12	SI	484.000,00	484.000,00	0,00	968.000,00	0,00				
F80000970774201900006	2023		1		No	ITF52	Forniture	09121000-3	Forniture di gas per riscaldamento	1	ETTORRE MARIA ANGELO	12	No	1.408.000,00	1.408.000,00	0,00	2.816.000,00	0,00				
F80000970774202000001	2023		1		No	ITF52	Forniture	41110000-3	Forniture idriche	1	ETTORRE MARIA ANGELO	12	No	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
F80000970774202100001	2023		1		SI	ITF52	Forniture	63122000-0	Servizi di custodia e movimentazione documenti e archivi	1	PIERRO Vincenzo	12	SI	47.136,00	47.136,00	0,00	94.272,00	0,00				
S80000970774201800002	2023		1		No	ITF52	Servizi	85310000-5	Assistenza specialistica in favore di studenti di scuole superiori di 2° grado con disabilità	1	PIERRO Vincenzo	12	SI	341.092,86	341.092,86	0,00	682.185,72	0,00				
S80000970774201900001	2023		1		SI	ITF52	Servizi	98350000-1	Servizio di rimozione e smaltimento nevesu ss.pp.	1	Pietrocola Domenico	12	SI	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00				
S80000970774201900002	2023		1		SI	ITF52	Servizi	79110000-8	Affidamento servizi legali	1	PIERRO Vincenzo	12	SI	127.000,00	0,00	0,00	127.000,00	0,00				
S80000970774201900003	2023		4		No	ITF52	Servizi	71340000-3	Affidamento incarichi professionali	1	Pietrocola Domenico	12	SI	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00				
S8000097077420100002	2023		1		No	ITF52	Servizi	90611000-3	Rimozione, trasporto e conferimento in impianti autorizzati di rifiuti in venute in prossimità di strade provinciali e riserve	1	De Capua Enrico Luigi	12	SI	237.763,36	0,00	0,00	237.763,36	0,00				
S80000970774202200001	2023		1		No	ITF52	Servizi	66510000-8	Polizze assicurative	1	PIERRO Vincenzo	12	No	247.240,68	247.240,68	0,00	494.481,36	0,00				
S80000970774202200008	2023		1		No	ITF52	Servizi	98341140-8	Vigilanza istituti scolastici	1	ELETTIE MANUELE	24	SI	52.291,88	53.795,05	0,00	106.086,93	0,00				
S80000970774202300002	2023		1		SI	ITF52	Servizi	98341140-8	Vigilanza Palazzo Provincia e Biblioteca	1	ELETTIE MANUELE	36	SI	94.000,00	94.000,00	0,00	188.000,00	0,00				
S80000970774202300003	2023		1		SI	ITF52	Servizi	90611000-3	Servizio di manutenzione e asse di animali dalle strade provinciali	1	Morisco Pasquale Salvatore	12	SI	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00				
S80000970774202300004	2023		1		SI	ITF52	Servizi	80510000-2	Biblioteca Provinciale "T. Stigliani" - Next Generation EU - Formazione e servizi di natura specialistica	1	ELETTIE MANUELE	24	No	127.231,61	0,00	0,00	127.231,61	0,00				
F80000970774202300001	2023		1		SI	ITF52	Forniture	35820000-8	Biblioteca Provinciale "T. Stigliani" - Next Generation EU - Forniture di attrezzature e segnaletica	1	ELETTIE MANUELE	24	No	161.751,20	0,00	0,00	161.751,20	0,00				

F80000970774202300002	2023				SI	ITF52	Forniture	14210000-6	Fornitura di conglomerato bituminoso affreddato in sacchi	1	Morisco Pasquale Salvatore	12		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00									
Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro ortopedico ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto relativo a nuovi appalti di lavori, forniture e servizi (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA OSOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)						
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione					
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)								
									da 25 Kg e saleda disgeloadale																		
S80000970774202300005	2023				SI	ITF52	Servizi	90919200-4	Pulizia locali immobile Palazzo Provincia	1	ELETTIE MANUELE	24		35.004,24	35.004,24	0,00	70.008,48	0,00									
														3.815.447,13 (13)	2.878.204,13 (13)	0,00 (13)	6.693.651,26 (13)	0,00 (13)									

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MATERA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) breve descrizione dei motivi

10 - Le variazioni del patrimonio

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2023-2024-2025

Non è stato presentato il piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

11 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Nel corso degli anni, a seguito del contenimento della spesa pubblica, sono state adottate le misure possibili di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

12 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con Decreto Presidenziale n. 216 del 21/12/2022, è stato approvato il “Piano triennale di assunzione di Personale 2022/2024 e piano annuale 2022”.

Ad oggi, la consistenza numerica del personale in servizio presso l’Ente risulta come segue:

Cat D	unità n.	Cat. C	unità n.	Cat.B	unità n.	Cat.A	unità n.	TOT.
D1	2	C1	12	B1	3	A1	-	17
D2	3	C2	8	B2	8	A2	-	19
D3	3	C3	5	B3	8	A3	-	16
D4	2	C4	5	B4	1	A4	-	8
D5	4	C5	8	B5	1	A5	1	14
D6	1	C6	11	B6	2	A6	1	15
D7	4			B7	3			7
				B8	4			4
TOTALE	19		49		30		2	100
Dir.	2							2
Dir. T.D. Part time 50% art.110 c. 1	1							1
Totale Dir.	3							Totale dipendenti 103

Si ravvisa la necessità di adottare il piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 così come rappresentato nel prospetto qui sotto riportato nel quale sono dettagliate le azioni di reclutamento dell’ente riferite alle figure dirigenziali e non dirigenziali:

Anno 2022 – assunzioni a tempo indeterminato

N.	Profilo professionale	Cat.	Spesa annua	Modalità di copertura posto	Anno
1	Dirigente Tecnico a Tempo pieno e indeterminato	Dir	€ 110.674,35	Mobilità – graduatorie altri enti – concorso	2022
1	Istruttore direttivo tecnico ambientale – tempo pieno e indeterminato -	D1	€ 36.921,32	Mobilità - graduatorie altri enti - concorso	2022

1	Istruttore direttivo tecnico – Ingegnere — tempo pieno e indeterminato -	D1	€ 35.411,69	n.1 Mobilità - graduatorie altri enti – concorso	2022
1	Istruttore direttivo amministrativo– tempo pieno e indeterminato -	D1	€ 35.411,69	n.1 Mobilità - graduatorie altri enti – concorso	2022
2	Istruttore tecnico/geometra– tempo pieno e indeterminato -	C1	€ 65.203,82	n.2 Mobilità - graduatorie altri enti – concorso	2022
1	Agente capo zona – tempo pieno e indeterminato -	C1	€ 33.934,11	n.1 Mobilità - graduatorie altri enti – concorso	2022
1	Collaboratore amministrativo– tempo pieno e indeterminato -	B1	€ 29.070,73	n.1 Mobilità - graduatorie altri enti – graduatorie centri per l’impiego	2022
1	Collaboratore tecnico (Ex Consorzio Comuni non montani) – tempo pieno e indeterminato -	B1	€ 29.070,73	Inquadramento nel ruolo Prov.le e CCNL Funzioni Locali	2022
TOTALE		2022	€ 375.698,24		

Anno 2023 – assunzioni a tempo indeterminato

1	Istruttore direttivo tecnico– tempo pieno e indeterminato -	D1	€ 35.411,69	Mobilità – graduatorie altri enti – concorso	2023
1	Istruttore direttivo Ingegnere impiantista– tempo pieno e indeterminato -	D1	€ 35.411,69	Mobilità – graduatorie altri enti – concorso	2023
1	Istruttore tecnico Geometra	C1	€ 32.601,91	Mobilità – graduatorie altri enti – concorso	2023
2	Istruttore amministrativo– tempo pieno e indeterminato -	C1	€ 32.601,91	n.1 Mobilità - graduatorie altri enti – concorso;	2023

5	TOTALE	2023	€ 136.027,2		
---	---------------	-------------	--------------------	--	--

Nell'ottica di riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, ai sensi dell'articolo 52 del DLgs n. 165/2001 e s.m.i., fatta salva una riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree, *avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.*

Pertanto, detta ulteriore previsione è finalizzata alla valorizzazione delle unità di personale interne e determina la possibilità di riqualificazione del rapporto di lavoro in essere per la spessa a fianco indicata così come segue:

Anno 2022

	Istruttore direttivo tecnico– tempo pieno e indeterminato -	D1	€ 2.692,56	n. 1 progressione verticale (C a D1)	2022
	Istruttore direttivo amministrativo– tempo pieno e indeterminato -	D1	€ 2.692,56	n.1 progressione verticale (C1 a D1)	2022
	Istruttore tecnico/geometra– tempo pieno e indeterminato -	C1	€ 3.469,12	n.1 progressione verticale (da B a C1 richiesto il possesso del titolo di studio di Geometra)	2022
	Agente capo zona – tempo pieno e indeterminato -	C1	€ 3.535,17	n.1 progressione verticale (da B1 giuridico a C1 – richiesto il possesso del titolo di studio per l'accesso dall'esterno)	2022
	Collaboratore amministrativo	B1	€ 1.522,83	n.1 progressione verticale (da A a B1)	2022
	Totale	2022	€ 13.912,24		

Anno 2023

	Istruttore amministrativo– tempo pieno e indeterminato -	C1	€ 3.535,17	n.1 progressione verticale (da B a C1)	2023
	Totale	2023	€ 3.535,17		

Il budget assunzionale disponibile per assunzioni flessibili viene, pertanto, determinato nell'importo di 307.627,00 pari al 100% della Spesa Personale Flessibile del 2009.

Per l'anno 2022 è prevista l'assunzione di un Dirigente a T.D. ai sensi dell'art. 110 c. 1 che non rileva ai fini del budget del lavoro flessibile per espressa previsione dell'art. 9 comma 28 del D.L78/2010 e che tale assunzione è possibile nel limite del 30% della dotazione organica dirigenziale e, comunque, per almeno una unità.

Per l'anno 2023 è prevista un' assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 della D.Lgs. 267/2000 il cui costo rientra nel limite del budget assunzionale a tempo determinato come sopra individuato;

Pertanto il fabbisogno complessivo di lavoro flessibile è così rappresentato:

Anno 2022 – non ricompreso nel budget lavoro flessibile

1	Dirigente Amministrativo - Tempo pieno e determinato	Dir	€ 110.674,35	art. 110 c. 1 TUEL - selezione comparativa	2022
Totale		2022	€ 110.674,35		

Anno 2023 – ricompreso nel budget lavoro flessibile

1		Istruttore amministrativo a Tempo pieno e determinato	C1	€ 32.601,91	Art.90 TUEL - selezione comparativa	2023
Totale		2022	€ 32.601,91			

Conseguentemente in base al suddetto piano triennale dei fabbisogni di personale, la dotazione organica dell'Ente per l'anno 2022 viene rideterminata come da successiva tabella e i cui valori finanziari sono compatibili con l'importo di € 13.320.574,33 , che rappresenta la spesa potenziale massima. (media del triennio 2011-2013)

<i>Cat. Giuridica</i>	<i>Cat. Economica</i>	<i>Posti occupati</i>	<i>Assunzioni programmate 2022</i>	<i>Tot.</i>	<i>Note</i>
	dir	1,9	2	3,9	1 Dir. Art 110 C. 1
D	D7	4		4	
	D6	1		1	
	D5	4		4	
	D4	2		2	
	D3	3		3	
	D2	3		3	
	D1	2	5	7	2 P.V. da C
<i>Cat. Giuridica</i>	<i>Cat. Economica</i>	<i>Posti occupati</i>	<i>Assunzioni programmate 2022</i>	<i>Tot.</i>	<i>Note</i>
C	C6	11		11	
	C5	8		8	
	C4	5		5	
	C3	5		5	
	C2	8		8	
	C1	12	4	16	2 Progressioni Verticali da B
B	B8	4		4	
	B7	3		3	
	B6	2		2	
	B5	1		1	
	B4	1		1	

	B3	8		8	
	B2	8		8	
	B1	3	3	6	1 P. V. da A 1 Inquadramento nel ruolo provinciale
A	A6	1		1	
	A5	1		1	
	A4			0	
	A3			0	
	A2			0	
	A1			0	

- La spesa di personale prevista nel bilancio di previsione dell'anno in corso – 2022- comprensiva delle citate assunzioni è pari ad €4.408.283,34 al lordo dell'IRAP e risulta inferiore al valore medio del triennio 2011/2013 pari ad €13.320.574,33.



PROVINCIA DI MATERA

Allegato "1"

FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2022/2024

N.	Profilo professionale	Cat.	Spesa annua	Modalità di copertura posto	Anno
1	Dirigente Amministrativo a Tempo pieno e determinato	DIR	€ 110.674,35	art. 110 TUEL - selezione comparativa	2022
1	Dirigente Tecnico	DIR	€ 110.674,35	Mobilità - graduatorie altri enti - concorso	2022
1	Istruttore direttivo tecnico ambientale - tempo pieno e indeterminato	D1	€ 36.921,32	Mobilità - graduatorie altri enti - concorso	2022
2	Istruttore direttivo tecnico – tempo pieno e indeterminato	D1	€ 35.411,69	n.1 Mobilità - graduatorie altri enti – concorso	2022
	Istruttore direttivo tecnico	D1	€ 1.971,19	n.1 progressione verticale (C a D1)	2022
2	Istruttore direttivo amministrativo - tempo pieno e indeterminato	D1	€ 35.411,69	n.1 Mobilità - graduatorie altri enti – concorso	2022
	Istruttore direttivo amministrativo	D1	€ 1.971,19	n.1 progressione verticale (C1 a D1)	2022
3	Istruttore tecnico/geometra - tempo pieno e indeterminato	C1	€ 65.203,82	n.2 Mobilità - graduatorie altri enti – concorso	2022
	Istruttore tecnico/geometra	C1	€ 2.554,89	n.1 progressione verticale (da B a C1 richiesto il possesso del titolo di studio di Geometra)	2022
2	Agente capo zona - tempo pieno e indeterminato	C1	€ 33.934,11	n.1 Mobilità - graduatorie altri enti – concorso	2022
	Agente capo zona	C1	€ 3.535,17	n.1 progressione verticale (da B1 giuridico a C1 – richiesto il possesso del titolo di studio per l'accesso dall'esterno)	2022
2	Collaboratore amministrativo – tempo pieno e indeterminato	B1	€ 29.070,73	n.1 Mobilità - graduatorie altri enti – graduatorie centri per l'impiego	2022
	Collaboratore amministrativo	B1	€ 814,84	n.1 progressione verticale (da A a B1)	2022

1	Collaboratore tecnico (Ex Consorzio Comuni non montani)	B1	€ 29.070,73	Inquadramento nel ruolo Prov.le e CCNL Funzioni Locali	2022
1	Istruttore direttivo tecnico - tempo pieno e indeterminato	D1	€ 35.411,69	Mobilità – graduatorie altri enti – concorso	2023
1	Istruttore direttivo Ingegnere impiantista - tempo pieno e indeterminato	D1	€ 35.411,69	Mobilità – graduatorie altri enti – concorso	2023
1	Istruttore tecnico Geometra - tempo pieno e indeterminato	C1	€ 32.601,91	Mobilità – graduatorie altri enti – concorso	2023
1	Istruttore amministrativo - tempo pieno e indeterminato	C1	€ 32.601,91	Art.90 TUEL - selezione comparativa	2023
2	Istruttore amministrativo - tempo pieno e indeterminato	C1	€ 32.601,91	n.1 Mobilità - graduatorie altri enti – concorso;	2023
	Istruttore amministrativo - tempo pieno e indeterminato	C1	€ 2554,89	n.1 progressione verticale (da B a C1)	2023